Anno 6?

Giovedì 10 Febbraio 1927 - Anno V

N. 35

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Il Prestito del Littorio è risultato un plebiscito politico e finanziario di adesione al Regime

Comunicazioni del Ministro Volpi

ROMA, 9.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi a palazzo Viminale alle ore 10 sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri. Segretario lo on. Suardo.

Il Ministro delle Finanze comunica i risultati generali del Prestito del Littorio noti sino ad ora. E' già precisamente il giorno 8 febbraio, le sottoscrizioni nel Regno interamente liberate ammontavano a L. 2,473,798,000 di capitale nominale e conseguentemente in effettive L. 2,164,573,250 (in ragione di L. 87.50 per cento) e per sottoscrizioni rateali in L. 601,174,000 delle quali versate L. 222,465,000.

Sono quindi, fino ad ora, complessive nominali L. 3,074,072,000 di sottoscrizioni, ed effettivi incassi di L. 2,387,038,250.

A queste si devono aggiungere circa L. 140 milioni per sottoscrizioni con rateazioni speciali, che non hanno apprezzabile influenza sulla attuale situazione di cassa; e le sottoscrizioni raccolte all'estero, già notevoli, e non ancora rimesse.

Si rammenti che il Tesoro, dal settembre al novembre 1926 ha dovuto provvedere al rimborso di ingenti partite di buoni del Tesoro, giovandosi del suo conto corrente presso la Banca d'Italia, che si è dovuto reintegrare con le somme del Prestito incassate nei mesi di novembre e dicembre, nè diversamente si è fatto in gennaio quando la Tesoreria è normalmente affaticata da spese eccezionali. Basti far cenno del pagamento semestrale delle cedole delle rendite di Stato per circa 900 milioni e del versamento ai Comuni delle quote rispettive sulla tassa di scambio, trascurando di porre nel conto i grossi pagamenti ai quali la Tesoreria è costretta a ogni fine e principio di anno, e i quali sono stati fronteggiati mediante i mezzi ordinari di cassa. Ora, l'equilibrio profondamente turbato dal movimento dei buoni del Tesoro, è stato raggiunto, mentre vi sono alcune centinaia di milioni del Prestito, rappresentate dalle sottoscrizioni a rate e da quelle raccolte all'estero, ancora da incassare; e gli afflussi abituali, di bimestre, per le rate imposte non dovranno più risentire l'aggravio di cospicui pagamenti straordinari di Tesoreria, come è avvenuto nei mesi decorsi. Così che il conto corrente dello Stato presso la Banca d'Italia potrà ritornare presto in condizioni di offrire a questo istituto una più elastica disponibilità di mezzi, capaci di essere tradotti in maggiori operazioni di sconto e di anticipazione a vantaggio dell'Economia nazionale, s'intende, nei limiti richiesti dall'osservanza delle direttive della politica di circolazione bancaria che il Governo si è imposta.

Il Consiglio dei Ministri udita l'ampia relazione del Ministro delle Finanze prende atto con alta soddisfazione dei risultati del Prestito del Littorio che deve essere considerato come un plebiscito politico e finanziario di adesione al Regime e la prova del consenso alla politica finanziaria del Governo che può essere non gradita a taluni sparsi gruppi di interessati ma ha l'approvazione della quasi totalità del popolo italiano. Il Consiglio dei Ministri riafferma la necessità più imperiosa che mai di seguire la politica finanziaria precisata nel discorso di Pesaro i cui capisaldi restano immutati e cioè:

I capisaldi della politica finanziaria

Politica di graduale rivalutazione della lira, riduzione progressiva della circolazione a cominciare da quella per conto dello Stato con aumento delle riserve auree, difesa del pareggio e dello avanzo nel bilancio dello Stato, coordinamento e propulsione di tutte le sane forze produttive della Nazione, rigetto del criterio di una stabilizzazione artificiale che, per ragioni ovvie e insite soprattutto nella nostra caratteristica di Paese prevalentemente importatore, non garantirebbe quella stabilità effettiva la quale deve risultare più che da decreti e da leggi, dall'efficenza economico-finanziaria della Nazione come si appalesa attraverso l'indice infallibile della bilancia dei pagamenti internazionali. Tutte le voci che si diffondono ad arte nel pubblico tendenti a far credere che il Governo deflette dalla sua politica deflazionista e rivalutista sono prive di fondamento e appartengono, come altre analoghe, al genere disfattistico contro il quale opereranno le leggi a difesa dello Stato.

Disoccupazione e prezzi al minuto

Il Consiglio dei Ministri rileva da un esame minuzioso della situazione provincia per provincia, che il fenomeno della disoccupazione non ha assunto proporzioni eccezionali e che col finire dello inverno e colla ripresa dei lavori pubblici e agricoli buona parte della mano d'opera disoccupata potrà essere riassorbita.

Il Consiglio dei Ministri constata che la diminuzione dei prezzi all'ingrosso è stata di ben 90 punti dal settembre ad oggi e che pure notandosi una flessione dei prezzi al minuto essa è ancora troppo lieve e comunque non in rapporto colla diminuzione dei prezzi all'ingrosso per cui affida al Ministro dell'Economia Nazionale, a quello delle Corporazioni e dell'Interno un ulteriore esame di questo lato della situazione.

Il regolamento per l'imposta sui celibi

Le varie quote

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento per l'applicazione del Decreto legge 19 dicembre 1926 n. 3132, istitutivo di una imposta personale progressiva sui celibi tra i 25 e i 65 anni compiuti. Le principali norme contenute nel regolamento sono le seguenti.

Sono esenti dall'imposta i sacerdoti cattolici e i religiosi che hanno pronunciato i voti di castità, i grandi invalidi di guerra e sottufficiali delle forze armate dello Stato per i quali il matrimonio sia subordinato a condizioni o limitazioni, gli interdetti, gli stranieri ancorchè residenti permanentemente in Italia. L'imposta è dovuta in una quota fissa per diversi scaglioni di età e la quota integrativa in ragione del reddito corrispondenti ad un quarto della imposta complementare, dalla quale il reddito stesso è e dovrebbe essere colpito. La quota fissa è stabilita in L. 35 per i celibi fra i 25 e 35 anni, in L. 50 per i celibi tra i 35 e i 50 anni; e in L. 25 per i celibi fra i 50 e i 65 anni.

Per l'applicazione della quota integrativa valgono gli accertamenti eseguiti per l'imposta complementare. Se trattasi di celibi non assoggettati alla imposta complementare perchè aventi redditi inferiori al minimo imponibile o come ad esempio gli impiegati dello Stato e degli altri Enti pubblici colpiti dalla complementare con regole speciali, l'accertamento del reddito si fa colle norme vigenti per la complementare stessa.

Per coloro, che non hanno redditi propri e vivono a carico della famiglia di origine l'imposta è dovuta dal capo della famiglia sulla base del reddito dallo stesso posseduto diviso per il numero dei figli.

E' ammesso l'accertamento presuntivo quando il contribuente non risulti assoggettato a nessuna imposta diretta. Il regolamento contiene altresì importanti sanzioni punitive (sovrimposta di carattere civile per le semplici omissioni, ammenda di carattere penale, convertibile nell'arresto ai sensi del Codice Penale) che rispondono al preciso intendimento del Governo che ogni infrazione alle leggi d'imposta sia adeguatamente e rigorosamente punita.

Riordinamento dell'Istituto Nazionale per i cambi coll'estero

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento relativo al riordinamento dell'Istituto Nazionale per i cambi coll'estero in conseguenza della concentrazione del servizio di emissione nella Banca d'Italia. Il decreto conferma la posizione dell'Istituto che è un ente con propria personalità giuridica e con gestione autonoma. Esso è posto sotto la vigilanza del Ministro delle Finanze.

L'Istituto è presieduto dal Direttore generale della Banca d'Italia ed è amministrato da un Consiglio composto di 5 membri, oltre il presidente.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre preso atto che il Ministro delle Finanze con convenzione in data 31 gennaio ha affidato all'Istituto per i cambi la gestione delle posizioni di cambio tenuto finora dalla Direzione generale del Tesoro.

L'acquisto della Farnesina

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, di concerto con i Ministri delle Finanze e della Pubblica Istruzione, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento che autorizza l'acquisto da parte dello Stato della Villa Farnesina in Roma colle opere d'arte in essa contenute, nonchè lo stanziamento di fondi relativi nello stato di previsione della spesa del Ministro delle Finanze per il corrente esercizio finanziario. Con tale provvedimento il Governo Nazionale assicura allo Stato uno dei più pregevoli monumenti del rinascimento italiano, particolarmente noto per contenere insigni dipinti di Raffaello, di Giulio Romano, di Pierin del Vaga, del Peruzzi e del Sodoma e che sarà la degna sede dell'accademia d'Italia.

Provvedimenti vari

Su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio delibera:

— Uno schema di provvedimento col quale viene autorizzata una sovvenzione annua di lire 5 milioni a favore della Croce Rossa Italiana a titolo di contributo dello Stato nelle spese di funzionamento di quella benemerita Associazione.

— Uno schema di provvedimento col quale, per agevolare l'esecuzione delle ricerche petrolifere si autorizza il trasferimento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per tre anni a partire dall'esercizio 1927-1928 di sette degli otto milioni stanziati in quello del Ministero dell'Economia Nazionale per ricerche petrolifere.

— Uno schema di provvedimento col quale, per venire incontro alle richieste di aiuti economici avanzate dalla Federazione Nazionale Italiana tra veterani garibaldini, il Governo Nazionale, sicuro di interpretare il sentimento di riconoscenza del Paese verso quei benemeriti, determina di devolvere a favore della Federazione stessa i proventi della pubblicità sia sulle scatole dei fiammiferi sia sulle bustine di sigarette di maggior consumo.

— Uno schema di provvedimento portante disposizioni a favore delle Casse di Credito Agrario delle provincie meridionali della Sicilia e della Sardegna, in conseguenza della cessata devoluzione alle casse stesse, per effetto della revisione degli estimi catastali e del riordinamento delle aliquote dell'imposta fondiaria del 30 per cento dell'imposta erariale sui terreni di cui alle leggi 25 giugno 1926 N. 255 e 15 luglio 1906 N. 383.

— Uno schema di provvedimento col quale viene autorizzata la fusione della Banca Cooperativa di Trento con la Banca Cattolica Trentina in un nuovo istituto che prenderà la denominazione di Banca del Trentino e dell'Alto Adige. Con lo stesso provvedimento viene autorizzata la fusione dell'emanazione dei due istituti suddetti Banca di Trento e Banca Industriale mediante incorporazione della prima nella seconda e viene altresì data facoltà al Ministero delle Finanze di concerto con quello dell'Economia Nazionale di autorizzare limitatamente all'anno 1927 la fusione con la Banca del Trentino e dell'Alto Adige e di altri consorzi retti dalla legge ex monarchica A. U. 9 aprile 1783 N. 70.

— Uno schema di provvedimento inteso a regolare la posizione di quelle Esattorie delle Imposte, le quali, per sopravvenute gravi circostanze si trovano nell'impossibilità di far fronte con i proventi attuali alle spese di gestione, consentendo la rescissione dei contratti dal 1° gennaio 1928.

Con lo stesso provvedimento si dispone la elevazione della multa di mora o delle spese per gli atti esecutivi, la concessione del ritardo di versamento dei due decimi anche per l'imposta fondiaria, la misura degli interessi per le anticipazioni da farsi agli esattori dei Comuni e semplificazioni per lo svincolo delle cauzioni prestate per vecchie gestioni dall'istituto di emissione.

Infine si stabilisce che per le tasse e contributi di enti locali, le relative scadenze coincidano, in ogni caso, con quel le erariali e non siano inferiori alle tre rate.

— Uno schema di provvedimento col quale, allo scopo di eliminare le difficoltà che si sono incontrate nella pratica applicazione del R. D. L. 16 dicembre 1926 N. 1134 sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, si autorizzano i Ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale ad emanare ogni disposizione che possa concorrere per l'applicazione stessa.

— Uno schema di provvedimento portante modificazioni al servizio di depositi amministrati dalla Cassa Depositi e Prestiti. Tali modificazioni varranno a semplificare il lavoro di costituzione dei depositi dei commercianti e disciplinare le norme degli atti impeditivi contro i titolari dei depositi.

— Uno schema di provvedimento col quale, allo scopo di attenuare le conseguenze della prima applicazione di leggi tributarie del Regno alle provincie annesse, viene data facoltà fino al 30 giugno 1928 agli intendenti di finanza delle province stesse di ridurre fino al limite di un venticinquesimo le multe, le penalità e le sopratasse applicate ed applicabili, per inosservanza alle leggi sulle tasse e sugli affari sulle privative, sui dazi doganali ed altri tributi indiretti (escluse le imposte dirette) verificatisi al 31 dicembre 1926.

— Uno schema di provvedimento, in forza del quale la Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati e salariati degli enti locali, viene autorizzata a restituire il contributo pagato a titolo di riscatto nei casi in cui l'iscritto o i suoi aventi causa, abbiano cessato dal servizio senza diritto a pensione per non aver compiuto i 10 anni di corresponsione del contributo alla Cassa medesima.

— Uno schema di provvedimento, in forza del quale restano soppresse a far tempo dal 1° marzo p. v. per riduzione di lavoro, le sezioni seconda e terza della Commissione superiore dei danni di guerra di Venezia, ricostituendo la medesima in unica sezione, come era in origine.

— Uno schema di provvedimento concernente la estensione al Corpo della R. Guardia di Finanza delle disposizioni regolanti il pagamento del premio di rafferma ai militari dell'Arma dei Carabinieri Reali nel senso che tale premio può essere corrisposto anche a coloro che continuano a servire nel Corpo, nonchè per la elevazione per i militari nuovi arruolati nella misura dell'assegno di prima vestizione essendosi riconosciuto insufficente quello che viene attualmente corrisposto.

— Uno schema di provvedimento col quale il personale dipendente dagli economati generali dei benefici vacanti già equiparato agli effetto dello stato giuridico ed economico agli impiegati dello Stato, a far tempo dal 1° gennaio viene classificato cat. D agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile.

— Uno schema di provvedimento che concede la franchigia doganale, per un determinato contingente, ai semi selezionati di lino destinati alla seminagione.

— Uno schema di provvedimento che ammette provvisoriamente al beneficio della temporanea importazione nuove merci per la fabbricazione di prodotti destinati all'esportazione.

Infine, sempre su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha deliberati gli schemi dei provvedimenti relativi:

— All'approvazione della convenzione con cui mentre lo Stato cede in proprietà al Comune di Riva sul Garda l'immobile demaniale denominato «La Rocca» e i terreni annessi e dà in concessione trentennale al Comune stesso le adiacenti opere portuali, il Comune concede in enfiteusi allo Stato i due immobili denominati «Caserma Damiano Chiesa» e Infermeria Presidiaria Militare.

La seduta del Consiglio è terminata alle ore 13.15.

Designazioni di Podestà

ROMA, 9.

S. E. il Capo del Governo e Ministro dell'Interno ha esaminato le designazioni dei Podestà per i Comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti ed ha stabilito di proporre all'approvazione di S. M. il Re le seguenti nomine:

Casale Monferrato: Caire avv. Giovanni — Cortona: Monagnolo cav. Corrado — Barletta: Reiclin avv. Pietro — Bisceglie: Mineggia avv. Francesco — Gerato: Rigoli cav. avv. Francesco — Molfetta: De Dato comm. Stefani — Trani: Morelli Luigi — Imola: conte Ginasi Annibale — Piazza Armerina: Carlate cav. dott. Raffaele — Prato Toscana: Canovai on. prof. Tito Cesare — Sansevero: Colio dott. Giovanni — Cesena: Bagini Attilio — Rimini: Busignani dott. Tullio — Canicatti: Curcio ten. col. Antonio — Capannori: Sardi Raffaello — Carrara: Canesi ing. Manfrico Luciano — Monza: Magone Cesare — Carpi: Sclodo rag. Peltri — Castellammare di Stabia: Mondi cav. uff. dott. Francesco — Torre Annunziata: Cirillo gr. uff. Angelo — Vigevano: Scotti nob. dott. Giuseppe — Città di Castello: Mignini dott. Luigi — Foligno: Raschi on. ing. Romolo — Gubbio: Narchetti avv. Lamberto — Comiso: Romeo col. Antonino — Modica: De Lera Avitabile Carmelo — Vittoria: Calì avv. Gioachino — Faenza: Alpi Ennio — Lugo: Nostini comm. Edgardo — Martinafranca: Carrieri dott. comm. Davide — Castelvetrano: Gentile comm. dott. Giuseppe — Marsala: Rallo cav. uff. rag. Mario — Montesangiuliano: Fontana cav. rag. Francesco — Chioggia: Rizziero ing. Luigi.

S. E. il Capo del Governo e Ministro dell'Interno ha esaminato le designazioni dei Podestà per i Comuni capoluogo di provincia ed ha stabilito, per Avellino, di proporre all'approvazione di S. M. il Re la nomina dell'avv. cav. uff. Carmine Tarantino.

Le nomine dei Direttorii delle Federazioni Combattenti

ROMA, 9.

L'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Ha avuto luogo una riunione del Direttorio Nazionale dell'Associazione. Hanno partecipato la Medaglia d'oro prof. Amilcare Rossi, l'on. Luigi Russo e l'avv. Nicola Sansanelli. Segretario comm. Zilli.

Il Direttorio ha proceduto all'esame delle proposte finora pervenute dei Direttori Federali ed ha deliberato di procedere alla nomina dei dirigenti nelle seguenti provincie:

ALESSANDRIA: col. conte Guido di S. Marzano, presidente; Ermanno Gandini, Giuseppe Massobrio, Carlo Pavazzi, Arturo Mensi.

VERCELLI: avv. Camillo Gabasso, presidente; Fortunato Garibaldi, Carlo Borsano, F. Ramina, Cesare Diaz.

MILANO: cap. Giuseppe Cancelliere, presidente. Erminio Brusa, Francesco Penazzo, Rino Landi, Ferdinando Negrini.

BRESCIA. S. E. Augusto Turati, presidente; G. B. Toccabelli, F. Vicari, E. Mora.

MANTOVA: magg. Ultimo Grilli, presidente; Ciro Paganella, F. Zangelmi, E. Dalfra, Raimondo Crisa.

VENEZIA: generale Giuseppe Giurkali, presidente, Gilberto Errera, G. Toffano, A. Furlan, Italo Virotta.

VERONA, cap. Quirino Zampieri, presidente; col. Carlo Marchiori, col. Filippo Zamboni, C. F. Gentilli, Enrico Nebbrecht.

TREVISO: ing. Domenico Mazza, presidente; Ivan Bov Doro, Steno Mollasco, Alberto Pollin, col. Gino Piazza.

TRIESTE: avv. Piero Pieri, presidente; Pietro Tongiorni, C. Polluc, R. Calligaris, Renzo Zelco.

UDINE: on. Luigi Russo, presidente; Ugo Degani, Luigi Bonanni, Antonio Catalani, Guido Vuga.

ZARA: cap. Antonio Giongio, presidente. Guglielmo Caron, Giuseppe Gonanno, Edmondo Pietrosi, Vincenzo Sorrentino.

IMPERIA: col. Luigi Collorà, presidente; col. Filippo Cappato, B. E. Natizzano, A. E. Allavena, Ignazio Ramoni.

BOLOGNA: on. Bruno Biagi, presidente, Arnaldo Galliani, Antonio Conti, Giovanni Bernardi, C. F. Zanelli.

AREZZO. on. Giovanni Marchi, presidente: Giuseppe Serafini, Angelo Dragoni, Corrado Montagnoni, Daniele Panunti.

PISA: avv. Aldo Porri, presidente; Giulio Buoncristiani, Renato Melani, Gaetano Arzilli, Giunti Gino.

LUCCA: dott. Mario Guidi, presidente; Dino Carina, Lino Binucci, Rinaldo Lippi, Giulio Spinelli.

MASSA: col. Gi. B. Dian, presidente; Luigi Vespri, Metello Francini, Guido Querni, Sabino Lisoni.

ROMA: cap. Ulderico De Cesaris, presidente: Pietro Del Vecchio, Umberto Guglielmotti, Celso Poletti, Giacomo Lucran.

NAPOLI. Duca Maresca di Serracapriola, presidente Luigi Andreozzi, Pasquale Ciccone, Pietro Monti, Vittorio Romano.

AVELLINO: on. Edoardo Brescia, presidente; Amerigo Petrizzi, Antonio d'Urso, Domenico Clemente, Giuseppe De Julis.

CATANZARO: on. Edoardo Sallerno, presidente; Gino Pelaggi, Alberico Cerri, Michele Pugliesi, Giuseppe Tringalli.

COSENZA: col. Luigi Vandozzi, presidente, Severino di San Severino, Giuseppe Tucci, Girolamo Graziani, Giuseppe Jannuzzi.

PALERMO avv. G. A. Restivo, presidente: Penso Vecchio, Rocco Camerata, Ignazio Paternò, U. Paroni, Giusino Ebelsito.

Il Direttorio si è riservato di esaminare in una prossima riunione le designazioni delle altre provincie ed ha pertanto invitato taluni presidenti federali a modificare le designazioni di camerati che non si trovano in possesso dei requisiti voluti per ricoprire le cariche federali.

E' GIUNTO ieri a Napoli il transatlantico «Roma» della N. G. I. che reca a bordo 475 passeggeri della classe di lusso, cifra mai raggiunta fino ad ora.

Politica fascista

Uguaglianza di trattamento a operai italiani e svizzeri

ROMA, 9.

Oggi a Palazzo Chigi ha avuto luogo la firma della dichiarazione tra l'Italia e la Svizzera per la reciprocità dell'uguaglianza di trattamento tra operai italiani e svizzeri in materia di assicurazione contro la disoccupazione.

Per l'Italia ha firmato S. E. Mussolini, nella sua qualità di Ministro degli Affari Esteri, e per la Svizzera S. E. Georges Wagniere, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Svizzera presso S. M. il Re d'Italia.

Questa dichiarazione, con la quale i due Governi si impegnano a trattare i lavoratori dell'altro paese come i propri connazionali per quanto riguarda la materia della disoccupazione, trae origine dallo schema di convenzione che fu adottato dalla conferenza internazionale del lavoro, nella sua prima sessione che ebbe luogo a Washington nel 1919.

Il Capo del Governo riceve il Maresciallo Badoglio

ROMA, 9.

Nel pomeriggio il Capo del Governo ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Badoglio capo di Stato Maggiore generale. Nel colloquio sono stati esaminati alcuni problemi derivanti dalle recenti modifiche alle leggi dell'alto comando militare. Il Capo di Stato Maggiore Generale che è, come è noto, alle dirette dipendenze del Capo del Governo, avrà i suoi uffici al Palazzo Viminale.

Il Fascismo all'estero

ROMA, 9.

A Budapest, nel maggiore cinematografo della città, da 20 giorni si proiettano le films «Dux» e «Italia Nuova», dinanzi a uno strabocchevole pubblico magiaro plaudente. A Bona (Algeria) è stato fondato un Fascio. I fascisti di Bona hanno subito inviato un telegramma al Luce. A Chemnitz, anche per opera del gruppo fascista locale, sta per riaprirsi la scuola con 30 alunni. Le altre scuole di Amburgo, Berlino, Essen, Duisburg, Colonia, Breslavia, funzionano regolarmente, ad esse i Fasci, di accordo colle regie autorità, dànno il loro aiuto appassionato. Sono in via di costituzione le biblioteche italiane.

A Beyruth al teatro Roayal è stato proiettato il film «Duce» fra il più grande entusiasmo della colonia italiana che vi assisteva compatta. L'incasso che superava i 10 mila franchi, è stato devoluto a beneficio della casa degli italiani e del Fascio. Il film sarà proiettato prossimamente a Damasco ed a Aleppo.

Gli esami forensi fissati per aprile

ROMA, 9.

Le prove scritte degli esami di avvocato avranno luogo in Roma presso il Ministero della Giustizia nei giorni 25, 26, 27 e 28 del prossimo aprile. Quelle degli esami di procuratore si svolgeranno invece presso le sedi delle Corti di Appello, nei giorni 22 e 23 aprile.

Le domande di ammissione agli esami di avvocato dovranno pervenire entro il 25 febbraio corrente al Ministero della Giustizia, e quelli per l'esame di procuratore, entro lo stesso termine, alla Commissione esaminatrice presso la Segreteria del Consiglio dell'Ordine dei Procuratori del capoluogo del distretto di ogni Corte di Appello.

I premi sui buoni settennali

ROMA, 9.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico ha avuto luogo per i buoni del Tesoro settennali della prima serie la estrazione dei premi relativa alla scadenza 15 agosto 1927.

Il premio di un milione è stato assegnato al buono N. 1827735; il premio di lire 100.000 al buono N. 785014; il premio di L. 50.000 al buono N. 1739027; il premio di L. 10.000 al buono N. 1014745; e i premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni N. 534041; 1885306, 1784596 e 760553.

La situazione in Portogallo

Un comunicato ufficiale

ROMA, 9.

La Legazione del Portogallo comunica all'Agenzia «Stefani» il seguente telegramma, ricevuto da Lisbona e datato ore 9.25 di stamane:

«*La rivolta scoppiata ad Oporto il giorno 3, organizzata da alcuni politici allontanati dal movimento militare del 28 maggio dell'anno scorso, è stata domata l'altro ieri dalle truppe governative che, con alla testa il Ministro della Guerra, sono entrate in quella città. Il Comitato rivoluzionario è stato arrestato al completo. L'altro ieri una ramificazione rivoluzionaria si è manifestata a Lisbona con un ridotto numero di marinai, tre compagnie della guardia repubblicana ed alcuni borghesi i quali si trovano ora nell'Arsenale di marina, dove le forze armate fedeli al Governo li stanno attaccando; in tutto il resto del paese regna calma assoluta avendo l'esercito manifestato brillantemente il suo appoggio e solidarietà al Governo e alla dittatura*».

La proclamazione della legge marziale

LONDRA, 9.

I giornali hanno da Madrid: La legge marziale è stata proclamata in tutto il Portogallo.

Il «Daily Mail» ha da Madrid: Secondo notizie ricevute da Lisbona tutto il personale delle ferrovie ha sospeso il lavoro lunedì mattina. Il Governo ha mobilitato tutti i servizi ferroviari ed ha organizzato trasporti di truppe di soccorsi per Oporto dove i ribelli resistevano ancora la notte scorsa. A mezzogiorno di ieri non si aveva ancora alcuna notizia precisa circa il risultato del bombardamento di Oporto. In un comunicato pubblicato ieri, il generale Carmona smentisce che lo sciopero ferroviario sia sostenuto da tutti gli impiegati, ma mette in evidenza la cooperazione tra scioperanti e ribelli. Il Governo, dichiara il comunicato, era avvertito che lo sciopero generale si stava preparando ed aveva preso tutti i provvedimenti necessari parecchi giorni prima. Non confidando unicamente nell'esercito per la difesa del Governo, il generale Carmona fa una attiva propaganda a mezzo di aeroplani che vengono inviati in tutto il paese.

Scene terribili a Oporto

LONDRA, 9.

Il «Daily Mail» ha da Vigo:

Un inglese qui giunto ieri da Oporto riferisce che terribili scene si sono svolte durante il bombardamento della città. Molte persone rimasero uccise o ferite durante il conflitto, che ebbe luogo tra la cavalleria governativa e gli insorti.

Notizie da Valenza riferiscono che le comunicazioni sono sempre interrotte. Il solo messaggio che è stato ricevuto è un telegramma proveniente dalla Compagnia ferroviaria, la quale annunzia che il personale delle ferrovie del Sud e del Sud-Ovest si è unito ai rivoltosi.

Corre voce che gli aviatori abbiano bombardato Oporto causando gravi danni, specialmente al Teatro San Juan.

Il giornale dell'opposizione occupato dalla polizia

Redattori e operai arrestati

PARIGI, 9.

Il «Journal» ha da Lisbona:

Lo stabile del quotidiano «Informação», organo principale della opposizione, è stato circondato dalla polizia ed un distaccamento di truppe governative ha fatto irruzione negli uffici operando una minuziose perquisizione, nella speranza di trovarvi il direttore Homen Cristo. Si era infatti diffusa la voce che egli sia tornato di nascosto a Lisbona. E' noto che Homen Cristo era stato arrestato e poi esiliato dal Portogallo in seguito al colpo di stato effettuato dai membri dell'attuale Governo che sei mesi or sono rovesciarono il generale Gomez Costa ex comandante in capo dell'esercito portoghese sul fronte francese. Gli uffici del giornale sono stati chiusi dalla polizia che ha tratto in arresto il redattore capo, tutti i redattori e anche gli operai che si trovavano nei locali. Gli arrestati sono stati accompagnati alla prefettura di polizia dove vengono trattenuti. Poco dopo sono stati arrestati anche i redattori di «O Mundo», organo della sinistra repubblicana, e «O Debate!», organo del partito democratico, pure soppresso. Tra gli arrestati di ieri sono una quindicina di impiegati delle poste e dei telegrafi i quali dopo aver rifiutato di lavorare avevano acclamato al Governo rivoluzionario.

Notizie contraddittorie

PARIGI, 9.

Il «Petit Parisien» ha da Londra: Notizie da Lisbona annunziano che la maggior parte dei dirigenti dell'estrema sinistra e del partito democratico si sono recati ad Oporto ed hanno assunto la direzione del movimento rivoluzionario. Il Ministro del Commercio, che si trovava in quella città, è stato fatto prigioniero. Tuttavia secondo notizie da altra fonte egli sarebbe riuscito a fuggire. Nessun membro del Governo sarebbe attualmente nelle mani degli insorti.

CRONACA PROVINCIALE

Da SACILE

Mezzo milione per l'istruz. professionale degli operai

Una scuola che si fa desiderare

(8). — E' uscito recentemente un volume di grande mole dal titolo « Le Scuole industriali illustrate », contenente « L'albo d'oro dei benemeriti della istruzione professionale » in Italia.

Esaminandolo con vivo interesse, mi è caduto l'occhio su una pagina, che riguarda molto da vicino Sacile e ho visto un cenno sull'elargizione di L. 500 mila, da parte del Cav. del Lavoro Giuseppe Lacchin, sacilese, a favore della istruzione dei nostri operai.

Non sapevo, o almeno non rammentavo, l'atto veramente munifico del commendator Lacchin ed ho provato pertanto un senso di viva ammirazione per il facoltoso industriale; senso che non esito a rendere pubblico.

Senonchè mi domando: dal momento che il comm. Lacchin ha pensato con così illuminata iniziativa all' Istruzione dei nostri operai, perchè mai non si pensa, a Sacile, a far sorgere subito la Scuola industriale, impiegando così il fondo vistoso ad essa destinato?

A chi spetta di occuparsene?

Comunque, parmi che il nostro Sindaco non dovrebbe disinteressarsi di una questione così importante e dovrebbe spiegare un'azione volonterosa ed energica, dimostrandosi animato da quello spirito fascista che abborre da lentezze e da trascuranze.

Anche il Partito fascista locale dovrebbe prendere a cuore l'argomento, certo che un'azione nei sensi di cui sopra riscuoterebbe l'approvazione di tutta la città.

Spero di ricevere da chi spetta i desiderati chiarimenti.

Da CIVIDALE

Ancora sul concerto Gimpel

(9). — Continua l'entusiasmo che il giovane artista prodigio Bronislaw Gimpel ha destato nell'imponente ressa di pubblico accorso lunedì sera al concerto dato nella sala del Teatro Corte.

A dire il vero, a scuotere la superficiale apatia del nostro pubblico che ha sempre avuto un culto profondo per ogni manifestazione artistica in qualunque campo essa si svolga è l'eco profondo lasciato nell'animo di tutti dalle soavi note del notturno di Chopin che lo Gimpel con arte elettissima ha fatto gustare alla eletta schiera di cittadini intervenuti al trattenimento svoltosi il 3 febbraio u. s. all' Istituto Friulano Orfani di Guerra mercè l' interessamento dell' Ill.mo signor Presidente cav. uff. conte Gino di Caporiacco

Serata di indimenticabile godimento spirituale; autorità cittadine al completo, pubblico elettissimo, tutto il ceto musicale accorsero ad ascoltare in un estatico rapimento le soavi note che la semplicissima anima dell'artista ha saputo trarre dal suo magico strumento.

L' Illustre giovane artista così bene rimeritato dalla cittadinanza è rimasto soddisfattissimo dell'accoglimento ricevuto nonchè dell'esito.

Il merito della magnifica riuscita della serata d'arte spetta tutto al Fascio di combattimento, che compreso dei doveri che si è imposto dal Fascismo non tralascia ogni sforzo necessario per la elevazione morale e intellettuale del popolo, e quindi è un dovere essere grati perchè una festa d'arte come quella di lunedì non è dato ascoltare con troppa frequenza.

Merito pure uno speciale ringraziamento l'egregio signor Cesare Corte che ha concesso gratuitamente per la serata la splendida sala del suo Teatro.

La conferenza di questa sera all' Università popolare

Mercè l' interessamento dei preposti all' Università popolare fascista, questa sera nella sala maggiore di questa Regia Scuola Professionale gentilmente concessa, la professoressa signorina Maria-Antonietta Castelli parlerà di « Ugo Foscolo nell' Ortis ».

Siamo certi che il pubblico interverrà numeroso poichè il tema è interessantissimo.

Da TARVISIO

Campionati di sci per i militi della VI Zona M. V. S. N.

Il giorno 13 corrente in Tarvisio si disputeranno i Campionati di Sci tra i Militi Sciatori della VI Zona della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

Il programma che comprenderà gare di mezzo fondo, velocità, stile, salto, ecc. avrà inizio alle ore 9 preciso alla presenza di S. E. il Comandante la VI Zona generale Moness.

Ecco il programma delle interessanti gare:

Ore 8.45 — Partenza dei concorrenti, con musica, dalla Piazza Unità — Sul Campo Sportivo.

Ore 9 — Presentazione alle Autorità di tutti i concorrenti. — Evoluzioni militari di sci.

Ore 9.30 — Partenza per la gara di fondo Militi V. S. N. — Partenza per la gara di fondo Valligiani (seniores) — Partenza per la gara di fondo Valligiani (giovanetti).

Ore 10 — Gara di salto, velocità e stile da parte dei Militi della VI Zona.

Ore 11 — Gimkana con sci.

Ore 14 — Adunata dei partecipanti in Piazza Unità e marcia colla musica al Campo Sportivo.

Ore 14.30 — Campionato di salto riservato ai concorrenti della Val Canale.

Ore 15 — Gara di mezzo fondo per signorine.

Ore 15.30 — Gara slittini per singoli e per coppie.

Servizio di buffet sul campo sportivo.

Interverranno le bande della 63.a Legione e dei pompieri di Tarvisio.

L'estrazione dei numeri per i concorrenti valligiani avrà luogo sul Campo Sportivo.

Le iscrizioni per i sciatori valligiani si chiudono irrevocabilmente sabato, 12 febbraio: esse si ricevono presso il signor Federico Haberl.

Le iscrizioni per la gara slittini si ricevono presso Francesco Schonberg.

Da AIELLO DEL FRIULI

Costituzione del Dopolavoro fascista

(9). — Per iniziativa del Direttorio del Fascio è sorta in Aiello la Sezione del Dopolavoro fascista.

La grande maggioranza dei lavoratori ha aderito a questa sana istituzione loro elargita dal Governo Nazionale. Siamo certi che il dopo lavoro fascista Aiellese avrà vita prospera e fattiva sotto le direttive del Fascio. Sin dal suo inizio conta una sezione sportiva calcistica che vuole rinnovare le glorie ed il nome della vecchia squadra della SPA. La brava banda degli Amici della Musica, creata e diretta dal maestro Lorenzo Tosorat vivrà col Dopolavoro una vita di collaborazione cordiale con intenti e direttive comuni.

La sede sociale aprirà in breve i suoi battenti offrendo ai soci il modo di passare la sera in un ambiente decoroso ed allegro, dove potranno fare la partita a bigliardo ed avere la comodità di uno spaccio di bevande antialcooliche.

Domenica 6 febbraio alla presenza di quasi un centinaio di soci si procedette alla costituzione della Sezione ed alla nomina della Direzione. Il Segretario politico del Fascio spiegò prima il significato e gli scopi dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, poi annunciò i nomi delle persone facenti parte della Direzione, che il Direttorio aveva designato, e che avrebbe desiderato fossero elette. La Direzione fu eletta ad unanimità. E' così composta:

Presidente: Giacomo Sverzut — Vice-presidente: Angelo Geotti — Membri: Podestà Michieli Zignoni, Achille Zandegiacomo segretario politico, Conte Gualtiero Attems, Luigi Ponton, Lorenzo Tosorat, Giovanni Scolobig.

A coprire la carica di Segretario-Cassiere fu chiamato il solerte e veramente benemerito maresciallo Giuseppe Gerbella, caposquadra della Milizia Fascista.

Finita la votazione l' insegnante signorina Nar Zacchilli tenne una applaudita conferenza sulla vita del Duce. La bella conferenza sarà ripresa sabato prossimo perchè domenica la signorina Zacchelli trattò solo della biografia del Duce fino al 1915.

Da TARCENTO

Lezioni per emigranti

Domenica scorsa il dott. Zanon ha tenuto, in una aula delle scuole elementari, la prima lezione del Corso di cultura emigratoria istituito dal Commissariato Generale dell' Emigrazione.

Accompagnato dal Sindaco co. dottor cav. di Montegnacco e presentato dal segretario A. Salvadori, il dott. Zanon ha svolta la sua lezione presenti quasi un centinaio di operai emigranti.

La interessante materia, esposta con particolare chiarezza e semplicità di forma, ha vivamente interessato gli uditori, i quali alla fine hanno manifestato la loro soddisfazione tributando all'oratore vivi segni di plauso.

Domenica prossima, 13 corrente, seguirà, alle ore 14, in un'aula delle scuole, la seconda lezione, che tratterà dei buoni modi di vivere, e in genere del contegno civile e patriottico dell'emigrante in paese estero; tratterà dell' igiene in generale e delle malattie sociali in ispecie, indicando i modi di preservarsi e di difendersi in ogni tempo ed in ogni luogo, ma specialmente nelle occasioni di maggior pericolo cui sono esposti gli emigranti; e chiuderà con brevi accenni ai rapporti con la famiglia lontana, ai risparmi, alle rimesse di denaro ecc.

Da ARTA

Promozione e trasferimento

(9). — Con la nomina a direttore didattico, il Reverendo don Pietro Cella, Cappellano e maestro in Arta, è stato trasferito nel Distretto di Idria.

Con vero rammarico abbiamo appreso questa notizia, e quanti seppero apprezzare il valentissimo educatore, la sua cultura e viva intelligenza, la sua semplicità, non potranno che dolersi della sua partenza. Egli è infatti apprezzattissimo dai superiori nell'esercizio delle sue funzioni di maturo didatta, amato e rispettato dagli allievi.

La sua nomina a Direttore didattico in un Distretto come quello di Idria, dimostra palesemente la fiducia dei superiori che gli affidano così delicata funzione.

Ottimo patriota innamorato, e studioso della sua Carnia, per merito suo, e dell' Ill.mo signor Podestà Pietro Gortani, il Comune di Arta avrà in breve un piccolo museo di cimeli dell' Illustre storico e letterato che ha avuto la Carnia, il dott. Giovanni Gortani. Vi saranno raccolte e sistematicamente elencate le sue opere, tutto quanto potè essere ricuperato dopo l' invasione. Fu un lavoro paziente e faticoso, questo, di minuziose ricerche, di delusioni amare, di speranze svanite, poche volte ricompensate da insperate e casuali scoperte. Tutto ciò per amore del suo paese, della arte della scienza, per devozione verso chi onorò la Carnia con il lavoro paziente ed instancabile di tutta una lunga esistenza.

Così molte cose sono riapparse e ricuperate, preziosi manoscritti rinvenuti nelle biblioteche degli eredi, ed anche nei granai dei medesimi, per le case, un po' da per tutta la Carnia.

Egli s'appresterà ad illustrare la vita di questo grande scomparso, i cui migliori lavori resteranno forse per sempre inediti, a narrare gli aneddoti, i casi curiosi, le arguzie di questo semplice uomo e bizzarra figura, di giornalista, d'artista, di garibaldino, di letterato, d' storico e numismatico, di affezionato cultore e conoscitore del Folklore regionale. In tal modo pertanto il Comune e la Carnia potranno onorare degnamente la memoria.

Ci consta che queste speciali benemerenze sono state prosmettate dall' illustrissimo signor Podestà, con apposita deliberazione alla Prefettura del Friuli.

Da SEGNACCO

MUORE ASSIDERATO

(9). — Da qualche giorno era capitato a Segnacco certo Leopoldo Braida fu Giuseppe di anni 63, girovago, nativo di Pavia di Udine.

Il povero vecchio aveva ottenuto ricovero in una tettoia di proprietà del signor Giacomo Morgante, ove passava anche la notte.

Ieri venne trovato stecchito. Il medico subito chiamato constatò che la morte era dovuta ad assideramento.

Da TOLMEZZO

Assemblea ordinaria della "Pro Carnia"

(9). — Lunedì 7 corrente con intervento delle migliori personalità della Carnia s'è tenuta nella sala del Municipio di Tolmezzo l'assemblea ordinaria de la « Pro Carnia » Quasi tutti i Podestà dei Comuni erano presenti e rappresentati compreso quello di Forni di Sotto e Forni Avoltri.

L' Istituto Nazionale « Enit » ha mandato un entusiastico telegramma di adesione, partecipando all'Assemblea, la elargizione d'un cospicuo contributo di L. 2500 Il Segretario geom. Giovanni Rossi riferì sull'opera svolta dall'Associazione durante il primo anno di vita, ed illustrò le gravi difficoltà incontrate per lo svolgimento del programma cui mirava il Consiglio d'Amministrazione. Quest'anno in grazia della piena adesione dei signori Podestà, forse meglio di tutti convinti della bontà dell'opera della « Pro Carnia » e dei contributi che buona parte di essi hanno già votato, e che gli altri non tarderanno a votare, si può avere la certezza che una buona parte del programma sarà effettuata.

E' stato modificato lo statuto nel senso che i fiduciari che prima erano in numero di tre, uno per ciascuna vallata principale della Carnia, sia portato a 28, perciò tutti i signori Podestà della Carnia saranno Fiduciari dell'Associazione, con diritto d' intervenire alle riunioni del Consiglio e con voto consultivo

E' stato deciso di tenere il congresso annuale, in Ravascletto, entro l'estate prossima.

All'Alpina

La Sezione Carnica della Società Alpina Friulana ha tenuto in questi giorni seduta di Consiglio per affari di ordinaria amministrazione, ed ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della Sezione Carnica della S. A. F. nella prima seduta dell' anno 1927 rivolge con immutato affetto il suo pensiero alla Associazione Madre, con l'assicurazione che tutti i soci, con tenacia di montanari e con sentimenti di gratitudine per l'opera imponente di propaganda alpinistica e culturale, ispirate al più puro ideale di italianità, continueranno a militare com patti sotto il labaro della Società. — Presidente Tavoschi — Segretario: Corbellini — Consiglieri: dott. Pepe, ten. col. Della Bianca, Girolamo Moro »

Da PORDENONE

A Cortina d'Ampezzo

(9). — Domenica una trentina di soci del Gruppo Sciatori Monte Cavallo, in sei automobili da turismo, si è portato nell' incantevole Cortina d'Ampezzo, dove è stata svolta una interessantissima esercitazione sciistica su quei magnifici campi di neve. Ma non era naturalmente soltanto questa la prospettiva che ha spinto i nostri sciatori a Cortina: colà essi hanno potuto assistere alle gare internazionali di sci che tanti appassionati hanno richiamato da ogni nazione. A tarda sera i trenta partecipanti sono rientrati a Pordenone felici della magnifica trascorsa con poco dispendio (il che non guasta), grazie all'ottima organizzazione sportiva e turistica del Gruppo Sciatori Monte Cavallo.

Veglionissimo di beneficenza

In città è viva l'attesa per l'annunciato Veglionissimo di Beneficenza che il Nuovo Club darà il 19 febbraio nelle sale superiori del Teatro Licinio.

Il sontuoso salone delle danze aprirà in quella sera i suoi battenti per ospitare tutto il mondo elegante pordenonese che troverà nella Commissione dirigente il Novo Club la proverbiale ospitalità e cortesia della simpatica istituzione cittadina.

Sia per l'addobbo che, a quanto si dice, sarà meraviglioso, come per l'orchestra sceltissima e lo scopo altamente benefico, siamo certi che le belle sale superiori del Licinio ospiteranno il diciannove corrente una vera folla di ballerini e ballerine eleganti.

Da GEMONA

Corso di cultura emigratoria

Domenica scorsa, nella Sala Sociale, è stata tenuta la prima lezione del preannunziato Corso di cultura emigratoria, che viene svolto dal prof. L. Zanon per incarico ed iniziativa del R. Servizio dell' Emigrazione di Udine.

Oltre centocinquanta persone, in gran parte operai emigranti, assistevano alla lezione.

L'oratore, dopo di aver rivolto un saluto e un ringraziamento all' autorità municipale per aver predisposto quanto occorreva per il buon esito del Corso, iniziò il suo dire esponendo gli scopi patriottici e sociali che con tali corsi il Commissariato Generale dell' Emigrazione si prefigge. Parlò quindi a lungo del fenomeno emigratorio, risalendo ai primi movimenti emigratori dei popoli primitivi, passando in rassegna le varie fasi e caratteristiche del fenomeno nei diversi tempi della storia antica, medioevale, moderna e contemporanea. Accennò alle statistiche dell'emigrazione odierna italiana e alle correnti emigratorie. Tratteggiò poi le principali caratteristiche dell'emigrazione friulana. Infine trattò delle pratiche necessarie per poter emigrare nei diversi paesi, continentali e oltreoceano.

La importante lezione fu seguita con vivissimo interesse dai numerosi ascoltatori e per ultimo calorosamente applaudita.

E' preannunziata la seconda lezione per domenica prossima alla stessa ora e nella medesima località, che tratterà materia più varia e ancor più interessante.

Tesseramento dei fascisti

La Segreteria amministrativa della Sezione del Fascio comunica:

Tutti i fascisti rimetteranno all'Amministrazione del Fascio, con la massima sollecitudine, le tessere dell'anno 1926 e verseranno la somma di L. 7.50 per il rinnovo della tessera e per il nuovo distintivo di prescrizione

Gli inadempienti al presente ordine, passato il giorno 25 febbraio, verranno cancellati dai ruoli.

La sede resterà aperta dalle ore 18 alle ore 19, esclusi i giorni festivi nei quali l'orario sarà dalle ore 9 alle ore 10.

NOZZE D'ARGENTO

(9). — Nell' intimità della sua famiglia in una cerchia di amici il capo pompiere signor Tomaso Elia festeggiò il 25.o anno di matrimonio.

Un lauto pranzo venne consumato, per ricordare la lieta ricorrenza che venne rallegrata e resa più solenne da un concertino tenuto da amici bandisti nella casa del festeggiato.

« Ad multos annos » egregio signor Elia insieme alla sua consorte.

Molti furono i telegrammi di vivissimi rallegramenti a lui diretti.

Cronache Goriziane

S. E. Turati a Gorizia per il congresso degli studenti italiani

GORIZIA, 9.

Come a suo tempo abbiamo riferito il Consiglio degli Studenti Universitari Fascisti aveva divisato di tenere a Gorizia il Convegno annuale universitario. Ora si sa che la riunione goliardica seguirà il 19 e il 20 aprile prossimo. Alla stessa parteciperanno oltre cinque mila studenti delle varie Università del Regno. Si dà per certa la notizia che S. E. l'on. Augusto Turati, Segretario Generale del P. N. F. e Segretario generale degli Studenti, accompagnerà la gioventù goliardica sui luoghi consacrati alla gloria del valore del Fante d' Italia.

Gli Studenti universitari di Gorizia stanno intanto alacremente lavorando per una migliore riuscita del Congresso goliardico ai Confini orientali della Patria.

In occasione della visita alla città dell'on. Augusto Turati l'Audax Sportivo Italiano di Gorizia inaugurerà ad Aiba d' Isonzo una targa commemorativa in memoria del giovanissimo sottotenente Roberto Luhr, perito tragicamente nel fiume il 28 ottobre 1915, mentre con pochi valorosi soldati cercava di raggiungere, a nuoto, la sponda opposta del fiume.

Travolti da una valanga

Giunge notizia da Tolmino della tragica fine occorsa ai fratelli Antonio e Giovanni Kaucic, rappresentanti della Latteria Consorziale di Lubino, rimasti travolti da una valanga.

I due, partiti di buon mattino alla volta di Lom, per visitare quella latteria, si avventurarono per un sentiero secondario della montagna, nonostante l'abbondante nevicata della notte precedente e le raffiche di vento che spiravano con estrema violenza. Ad un certo momento una enorme valanga, staccatasi dalla sommità del monte sovrastante, gli abattè travolgendoli nel suo fatale cammino.

Nel pomeriggio due guide, passando per la località devastata dalla valanga, scorsero fra alcuni blocchi di neve il corpo di un uomo orribilmente mutilato. Da alcune carte rinvenute addosso al disgraziato, fu possibile identificarlo per il nominato Antonio Kaucic. Del fratello Giovanni nessuna traccia ancora.

Del triste e pietoso caso furono resi edotti i carabinieri del luogo che si affrettarono ad avvertire dell'accaduto la famiglia dei Kaucic, provvedendo in pari tempo a piantonare il cadavere in attesa della Commissione Giudiziaria di Tolmino.

Continuano tuttora affannose le ricerche per ritrovare il corpo del disgraziato Giovanni. Alle ricerche cooperano pure gli Alpini di Tolmino.

La tragica fine dei fratelli Kaucic ha prodotto in tutta la vallata profonda impressione.

La conferenza del dott. Bellavitis all' Università popolare

Pubblico numeroso e scelto, pubblico delle grandi occasioni è accorso ieri sera ad udire la parola calda, convincente, del chiarissimo dott. Cesare Bellavitis, medico primario del Manicomio Provinciale di Udine.

Il giovane e valente conferenziere è stato accolto al suo entrare da un vivo, caloroso applauso ed il pubblico ha seguito con viva attenzione la sua interessante conferenza su « Igiene del cervello », conferenza che fu accompagnata da proiezioni.

La vasta conoscenza della scienza psichiatra, la profondità di argomenti, la dizione chiara e signorile del conferenziere hanno suscitato applausi frenetici alla fine della interessante lezione che ha durato oltre un'ora. Molti dei presenti si congratularono col conferenziere.

La conferenza si può riassumere brevemente nei seguenti termini.

Nel determinismo delle malattie mentali vanno presi anzitutto in considerazione i fattori generici quali la predisposizione costituzionale, l'età, il sesso; i maschi in genere sono colpiti dalla pazzia più delle femmine; l'età massima di frequenza è tra i 30 e i 40 anni. Come elementi occasionali assumono il più gran valore tutte le cause tossiche, in particolare l'alcool, la sifilide e la tubercolosi, nonchè le emozioni nel significato più largo della parola.

Nella lotta contro queste malattie se è assai difficile eliminare le cause che si possono dire congenite, perchè unico rimedio ad esse è la selezione naturale, molto invece si può fare contro le determinanti occasionali.

Igiene mentale in tal caso vuol dire igiene in genere, quindi lotta contro l'alcoolismo, la sifilide, la tubercolosi, provvedimenti per la protezione della maternità e della infanzia, diffusione di sani principî educativi; per esempio il raggiungimento di una giusta educazione sessuale costituirebbe uno dei cardini per la risoluzione del nostro problema.

Come nelle malattie in genere così anche in quelle mentali non basta occuparsi della profilassi remota, occorre cercarle quando sono sviluppate cercando di aggredirle per quanto è possibile al loro inizio perchè più facili allora è debellarle. A ciò nel caso nostro servono i dispensari psichiatrici e i reparti specializzati aperti, per la cura delle malattie psichiche, quali sono oggi insistentemente propugnati dalle leghe internazionali d' igiene mentale, dispensari e reparti a cui ognuno può sempre ricorrere, senza l'attuale spauracchio del manicomio, sia per aiuti terapeutici propriamente detti, sia per consigli, basati su reale esperienza, nell'educazione dei bambini, nella scelta professionale o nelle incertezze eugeniche.

Tesseramento Fascio femminile

La Segreteria amministrativa del Fascio Femminile comunica che le iscritte alla Sezione di Gorizia possono versare la quota di lire 10 per la tessera e lire 3 per il distintivo alla sede del Fascio in via Petrarca, 1, dalle ore 10 alle ore 12, dove verrà rilasciata regolare ricevuta.

Autoveglionissimo

L' Ufficio Stampa dei Sindacati Fascisti comunica che l'autoveglionissimo che si terrà il giorno 19 corrente nella Sala « Savoia » di Lucinico, sarà indetto a cura di alcuni automobilisti goriziani e non sotto gli auspici della Segreteria dei Sindacati Fascisti.

Per le nuove iscrizioni al P.N.F.

La Segreteria del Fascio goriziano comunica:

Le domande di iscrizione al Partito per i giovani dai 18 ai 21 anni devono essere indirizzate alla Segreteria amministrativa del Fascio goriziano corredate dai seguenti documenti: 1) Certificato di nascita: 2) Certificato di buona condotta; 3) Certificato penale. Detti documenti possono essere in carta semplice.

Il prof. Mazzocco a Roma

Ieri, chiamato dall'on. Barduzzi, è partito alla volta di Roma il prof. cav. Mazzocco, già membro del cessato Direttorio del P. N. F. di Gorizia.

Alla volta di Roma è partito pure il gr. uff. Giordano, Commissario della Cassa Circondariale di Malattia di Gorizia.

Nulla si sa ancora sull'esito del colloqui.

I prezzi all' ingrosso

La Camera di Commercio pubblica il quattordicesimo listino dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Gorizia: Riso originario brillato L. 200-205 — Riso originario raffinato (comune) lire 195-200 — Farina granoturco gialla L. 110-112 — Pasta alimentare comune L. 330-335 — Zucchero cristallino L. 690-693 — Olio comune di seme (franco fusto) L. 750-760 — Lardo nostrano L. 740-750 — Strutto americano L. 810-820 — Strutto nostrano L. 720-730 — Caffè coloniale comune L. 2200-2250 — Baccalà L. 440-450 — Orzo N. 10 L. 190-195 — Fagioli seconda qualità L. 150-160 — Fagioli prima qualità L. 185-190 — Patate L. 75

I prezzi sopra indicati non comprendono l' importo del dazio consumo.

Ferita accidentale

Bruno Tercus, di 15 anni, abitante in via Caprin, 11, giuocando questa mattina con un « Flobert » rimaneva ferito accidentalmente all'anulare del piede destro.

Il Tercus fu trasportato per le necessarie cure all' Ospedale comunale e giudicato dai sanitari guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Arresti

Gli agenti di Questura trassero agli arresti certi Giacomo Marotta di 22 anni da Larino e Mario Meschini di 25 anni da Vallepietra, perchè spacciavano, a scopo di lucro, effigi e cartoline.

Da BEGLIANO

Attività dei "Mutilati"

(9). — Nell'adunanza di domenica scorsa, il Consiglio direttivo oltre aver trattato le questioni interne della Sezione, prese disposizioni per la riuscita della grande Veglia danzante che, come è noto, si darà il 19 febbraio nelle grandi sale del marchese Angelo de Fabris in Begliano.

Con soddisfazione si è constatato che quasi tutti i soci benemeriti, si sono impegnati di coadiuvare il Consiglio Direttivo nel lavoro di preparazione. Il Segretario e il consigliere Bastat incaricati per la disposizione dei locali, riferiscono che il Marchese, con atto veramente gentile, ha messo a disposizione della Sezione tutte le camere adiacenti alla sala così gli invitati avranno tutte le comodità necessarie, e che per l'occasione il benemerito consocio, ha fatto ripulire e migliorare la già bella sala da ballo.

Seduta stante, fu consegnato il diploma di socio benemerito all'egregio Segretario comunale di S. Canciano d' Isonzo.

Nell'atto della consegna il Segretario della Sezione, espresse al commilitone Bortolotti, il ringraziamento della Sezione, per il bene che ha fatto e che certamente farà a favore dei minorati di guerra, che si rivolgono a lui per opera e consigli.

Il Bortolotti ringraziò vivamente.

Da CORMONS

APPALTO del deposito di privative

(9). — Presso il Deposito delle Privative di Udine verrà tenuta l'asta pubblica per l'appalto dello Spaccio allo ingrosso dei generi di privativa in Cormons.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all' Intendenza di Finanza di Udine.

CORSO DI CONTABILITA' e musica

A datare da oggi avranno inizio le lezioni regolari per il corso di contabilità e queste saranno tenute nelle Scuole Elementari di Piazza XX Settembre nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 21.30, esclusi i giorni festivi.

Con la prossima settimana avranno pure inizio i corsi di mandolino e chitarra. Ambedue i corsi sono dovuti alla iniziativa della fiorente sezione del Dopolavoro locale.

Curate Subito le Affezioni della Pelle

L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito: più sono trascurate e più difficile diventa la cura. — Usate subito l'Unguento Foster; esso solleva immediatamente l'irritazione; l'uso continuo vincerà il male. Ovunque L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Cuore Debole

Il CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo insuperabile nell'ARTERIOSCLEROSI, SCLEROSI RENALE, VIZI VALVOLARI, MIOCARDITE, AFFANNO, PALPITAZIONI e ARITMIE. — Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 16 spedisco franco e raccomandato. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (2).

Chi non ha potuto sottoscrivere od ha sottoscritto insufficientemente, può ancora compiere il suo dovere di italiano sottoscrivendo al

Prestito del Littorio

nella forma abbinata con l'assicurazione sulla vita proposta dall'

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Farà un'operazione vantaggiosa per sè e per la sua famiglia e compirà un atto *approvato ed elogiato dal Duce.*

Rivolgersi all' Agenzia Generale di UDINE (Piazza Garibaldi) od a tutte le sue dipendenti Agenzie locali della Provincia.

L'ELMINTINA

è il rimedio preferito contro i

Vermi Intestinali

dai più insigni Pediatri del Regno.

Si prepara esclusivamente nella PREMIATA FARMACIA FORNASIERI Pontecorvo - Padova

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MATRIMONIALI

DISTINTO signore, alto, slanciato, ottima condizione economica, presente residenza Vienna, professione artista cinematografico, insignito onorificenze, simpaticamente noto ai pubblici di tutto il mondo, desideroso affetti famigliari contrarrebbe matrimonio con signorina piacente, anche di modeste condizioni.

« LE RAGAZZE DA MARITO » possono liberamente presentarsi all' interessato, di passaggio per Udine nei giorni di Giovedì 10, Venerdì 11, Sabato 12 e Domenica 13 Febbraio presso il Cinema Concerto EDEN, durante le ore di spettacolo, chiedendo del Cav. LIVIO PAVANELLI.

CERCASI SETTE - OTTO VANI uso Ufficio posizione centrale, inviare offerte: Tipografia G. B. Doretti - Udine — Via di Prampero.

OCCASIONE - Vendesi prontamente pianoforte « Snabel » quasi nuovo. — Scrivere, Cinema Teatro Vittoria — Gorizia.

IN OGNI COMUNE ricercansi abili rappresentanti ben retribuiti. Geometra Bettanini - 20 Settembre 42 - Ancona.

DALLA CARSIA

L' " Edinost „ e Compagni

(a. b.) — I giornali slavi che e-cono nella regione Giulia hanno dimostrato in tutti i modi prima della legge sulla stampa il loro livore anti-italiano, antistatale, antifascista. Con l'entrata in vigore della legge suddetta gli organi dello slavismo irredentista sono stati diminuiti nella loro efficenza italofoba. Ma il giornale è un mezzo formidabile di penetrazione e se ispirato a sentimenti punto italiani viene fatto in modo da ottenere lo scopo che si prefigge. Ciò è semplice e cosa comprensibile a tutti. Quando i redattori di un organo non sieno sudditi osservanti, in terra di confine liberata dallo sforzo immane della Nazione, non solo della lettera della legge, ma dello spirito che l'anima, il giornale dovrebbe essere soppresso.

Agli allogeni, che nella maggioranza si dimostrano cittadini fedeli della comune Patria, lo Stato fa lo stesso trattamento dei sudditi del restante Regno: parità di doveri e quindi di diritti. E se giornali italiani che non davano garanzia di equità, di galantominismo politico, di italianità, sono stati soppressi, è più che giusto che la misura sia estesa agli organi dello sparuto nazionalismo slavo, esigua minoranza che cerca con mille sotterfugi di osservare la lettera della legge e commettere opera punto conciliatrice e punto avvicinatrice della Nazione, nella sua cultura, nelle sue istituzioni, nella sua potenza. Diamo un esempio fra tanti.

Un amico, profondo conoscitore dell'ambiente allogeno, della lingua e letteratura slava, ci raccontava non molto tempo fa come un giornale sloveno, che si stampa al confine, abbia liberamente pubblicato una novella, che per il suo contenuto politico era vietata nelle biblioteche scolastiche. Non solo. Ma lo stesso giornale stampò un romanzo slavo, a sfondo storico, nel quale si derideva il protagonista italiano. Non per questo vogliamo dire che caschi il mondo. No. Ma non ripeteremo nemmeno: « Lasciar correre perchè non esiste un pericolo slavo ».

Giusto, giustissimo. Non esiste. Ma non deve essere permesso poi di insultare la Nazione in casa nostra. E su ciò tutti saranno d'accordo.

I giornali debbono essere istrumenti di educazione: debbono essere veicoli di italianità, e come tali concorrere alla formazione del carattere dei nuovi italiani.

Dovrebbero esistere sotto questa condizione: italiani di cuore e di anima.

La perfidia, l' ipocrisia e l'ambiguità fra le righe sono sentimenti contrari all' indirizzo educativo del Regime.

Argo manifestava ne « Il Popolo di Trieste », l'organo fascista della Venezia Giulia, l' idea della soppressione dei giornali « Edinost » e compagni.

La soluzione è equa e logica.

L' idea riveste un carattere di interesse nazionale, in quanto concorre a una più rapida italianizzazione della gente allogena e va seriamente meditata.

Alberto Ballaben.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 8	MILANO 9	TRIESTE 8	TRIESTE 9
Rend. 3.50 %	64.85	64.75	64.75	65.—
Consol. 5 %	82.60	82.40	82.25	82.35
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.40	62.50
Francia	92.30	92.10	92.—	91.50
Svizzera	451.75	450.90	447.—	445.—
Londra	113.91	113.67	113.50	113.25
New York	23.48	23.42	23.30	23.25
Berlino	557.75	555.—	550.—	548.—
Vienna	331.50	330.—	328.—	325.—
Romania	13.35	13.—	12.50	12.50
Belgio	327.—	326.—	320.—	320.—
Spagna	397.—	391.—	392.—	385.—
Praga	69.75	69.75	69.—	69.—
Ungheria	413.—	410.—	408.—	405.—
Albania	454.75	455.—	449.—	447.—
Jugoslavia	41.50	41.25	41.—	41.—
Grecia	—.—	—.—	30.—	30.—

CRONACA UDINESE

Per la Fiera Pasquale di beneficenza

La nomina del Comitato

L'Associazione « Scuola e Famiglia », la Congregazione di Carità e la Società Protettrice dell' Infanzia, proseguendo una trentennale tradizione cittadina, hanno deliberato di indire anche questo anno la Fiera Pasquale di Beneficenza il cui provento, per una parte, intendono sia devoluto anche alle seguenti tre Istituzioni, Orfani di Guerra di Udine, Associazione Madri e Vedove di Guerra di Udine, Società Reduci e Veterani di Udine.

Ieri sera si è riunito un gruppo di personalità e di rappresentanti di associazioni per la nomina del Comitato esecutivo.

Erano presenti il comm. prof. Luigi Pizzio presidente della Associazione « Scuola e Famiglia, il dott. Reginaldo Ferrario, il signor Fontanini, il dott. Della Savia, il cav. uff. dott. Virginio Doretti, l'arch. Miani, il co. G. B. Giuseppe Valentinis, il cav. uff. Giuseppe Conti, il prof. Del Piero, Soligo, il co. Federico Valentinis, Italo Ederle, Luigi e Umberto De Nardo, cav. Alciati, cav. Mombellardo cav. prof. barone Enrico Morpurgo, ing. Sergio Petz, cav. Lenisa, cav. Cavalletti, direttore didattico Loria. Erano pure presenti la medaglia d'oro signora Feruglio e la co. Elodia di Caporiacco presidente della Società Protettrice dell' Infanzia.

Avevano inviato lettere di adesione il cav. Nicola Larocca presidente della Congregazione di Carità, convalescente per una recente indisposizione, il co. Gino di Caporiacco, il cav. rag. Silvio Moro, comm. Garassini, dott. De Poloni, cav. Giovanni Tonini, cav. Camavitto, Vittorio Marcovich, comm. Gardi, signorina Forni, cav. Bissattini, Nino Doretti, Manlio Gardi.

Il comm. Pizzio, aprendo la riunione, porse ai presenti il saluto e il ringraziamento a nome delle Istituzioni beneficande, ricordando la tradizione e l'alto significato della Fiera Pasquale di beneficenza. Interloquirono poi la co. di Caporiacco, la signora Feruglio, il cav Conti e il collega Valentinis il quale assicurò i presenti dell' appoggio della stampa per la nobilissima iniziativa.

All' unanimità è stato quindi nominato il Comitato esecutivo nelle persone dei signori:

S. E. Morpurgo cav. di gr. cr. barone Elio, presidente — Membri: Alessio Giuseppe, Boschian Enrico, Camavitto cav. Ugo, Conti cav. uff. Giuseppe, Dal Dan dott. Mario, Della Savia dott. Giovanni, Doretti Nino Doretti cav. uff dott. Virginio, Ederle Italo, Ferrario dott. Reginaldo, Garassini comm. prof. G. B., Gardi Manlio, Lenisa cav. Antonio, Miani prof. arch. Cesare, Mombellardo cav. uff. Attilio, Reccardini Leone, Santi cav. Ernesto, Soligo cav. Enrico, Sbuelz ing. Giuseppe, Tavano avv. Arturo, Tonini cav. Giovanni, Valente Bonaventura, Valentinis co. G. B. Giuseppe — Zilli comm Ugo, cassiere — Forni Emma e Fontanini Luigi, segretari.

Prima di togliere la adunanza, il commendatore Pizzio rinnovò vivi ringraziamenti a tutti i presenti e alla stampa per l'appoggio che ha sempre dato e darà alla benefica iniziativa.

Noterelle economiche

Un cespite futuro anche per Udine

Il contributo di miglioria

Il Podestà di Milano, on. Belloni, nella sua relazione al bilancio preventivo, ha accennato al « contributo di miglioria », argomento che ha importanza, sia pure in proporzioni ben diverse, anche per Udine.

« In relazione al vasto programma di opere pubbliche per la più grande Milano, ritengo opportuno elencare come fonte di entrata, sia pure straordinaria, il contributo di miglioria da applicarsi alla proprietà immobiliare come doveroso contributo (quantunque parziale) in conseguenza dei grandi vantaggi che alla proprietà medesima derivano o possono derivare dalla esecuzione di opere pubbliche ovvero dall'ampiamento o completamento di quelle esistenti ».

Da questo contributo per l'esercizio corr. si preve un ricavo di 7 milioni e mezzo, mentre se ne presagisce uno di gran lunga superiore per gli esercizi successivi, via via che esso sarà adeguato all' importanza delle opere pubbliche che si eseguiranno e ciò perchè (dice il Podestà) « è intendimento mio di applicare il regolamento ». Di questo che è adunque uno dei cespiti cospicui del Comune, lo stesso on. Belloni ci ha illustrato il carattere e gli scopi anche perchè, se esso non costituisce nel campo dei tributi locali una novità, nuovo è certamente il modo ragionato ed equo, ma altresì risoluto, onde il Podestà intende curarne l'applicazione.

Due forme di contributo

Bisogna subito avvertire che nel programma del Podestà non v' è alcuna intenzione di rigore demagogico contro la proprietà fondiaria che, a causa della scottante materia degli affitti, è stata sovente in questi ultimi tempi bersaglio di tanti pubblici strali. Si vuole soltanto che ragionevolmente ed equamente essa partecipi al peso di una rinascita cittadina della quale tutti i contribuenti avranno l'orgoglio e i vantaggi, ma alcune categorie di essi, e precisamente i proprietari di edifici, in modo particolare.

Per la riscossione dei contributi di miglioria esiste da tempo un regolamento contro il quale si sono manifestati sin qui resistenze e intoppi che ne hanno rallentato la piena applicazione.

Questo — dice l'on. Belloni — d'ora innanzi non accadrà più.

Il regolamento prevede due forme di contributo di miglioria: quella della tassazione del « plus valore »; e quella del rimborso spesa. La prima forma, come è logico, consente una applicazione immediata. E' sufficente che le opere pubbliche siano deliberate o siano in via di esecuzione (una strada, una nuova linea tranviaria, ecc.) perchè il valore di un terreno o di un immobile aumenti subitamente e il Comune abbia diritto di essere compensato dei benefici che procura.

Con la seconda forma occorre attendere che si sappia con esattezza l'entità della spesa che la proprietà privata è chiamata in parte a sostenere.

Il Podestà è favorevole all'applicazione di questa seconda forma. Egli osserva, tra altro, che la tassazione del « plus valore » implica un apprezzamento su cui si possono avere le più disparate opinioni. Con quali criteri e con quale esattezza, infatti, si può determinare il maggior pregio che deriva a uno stabile dalla esecuzione di certi lavori pubblici? Inoltre, vi possono essere opere pubbliche che, per quanto di ingente costo, scarsamente influiscono sul valore di stabili i quali, per virtù di precedenti migliorie, abbiano per avventura già raggiunto il limite massimo di « plus valore ».

Il rimborso della spesa

Più logico quindi appare al Podestà il rimborso di parte della spesa: una forma di contributo, di cui il Comune di Milano ha ottenuto l'autorizzazione vincendo anche resistenze ministeriali, in quanto in essa invece delle incertezze della valutazione subiettiva sta la realtà precisa dell'onere sostenuto.

Una forma di contributo di miglioria sotto forma di rimborso spese è già in atto a Milano col sistema usato per la costruzione dei marciapiedi in asfalto, per i quali la proprietà fondiaria paga il 50 per cento della spesa. Si tratta di estendere e armonizzare questo sistema ad altre opere pubbliche, dandogli più che è possibile la preferenza per la sicura e precisa possibilità che esso offre di determinare il valore di riferimento e per la facilità di identificare la zona da colpire.

Naturalmente — soggiunge l'on. Belloni — questa forma non è applicabile a tutti i casi di attività municipale. Perchè se domani si eseguisce una nuova condotta di fognatura che si spinga verso nuovi futuri quartieri, non si può far pagare ai frontisti la spesa del cavo principale, mentre in tal caso si dovrà applicare la forma del « plus valore » a carico di quelle aree che dalla fognatura vengono notevolmente valorizzate

Dai contributi di miglioria sono naturalmente escluse le spese di manutenzione, come quei 25 milioni che si dovranno erogare in quest'anno a Milano per tenere nel migliore assetto le strade. D'altra parte, essendo pacifico che la città ha interesse ad avere una rete di larghe strade e di ampie piazze, quando, ai fini della contribuzione, si dovrà calcolare la spesa dei lavori occorrenti, non potrà esser varcato un limite di larghezza o di ampiezza oltre il quale l'onere deve esser tutto a carico del Comune.

Per sommi capi è già stata fissata la misura del contributo di miglioria. Nell' ipotesi media generale che ogni strada abbia l'una di fronte all'altra, due file di edifici, ogni proprietà avrà a suo carico un sesto della spesa del miglioramento. Ad esempio la pavimentazione stradale stabile, sulla base di una larghezza media dagli 8 ai 12 metri, esclusi i marciapiedi, costa lire 1200, al metro lineare; un terzo, cioè lire 400, sarà fatto gravare sulle proprietà private dei due fronti, ossia un sesto (lire 200) per ciascuna.

Vuol dire che un edificio di cinquanta metri di fronte, cioè un vasto edificio pagherà 10.000 lire; onere non eccessivo — sostiene l'on. Belloni — se si tien conto del « plus valore » reale che l'opera gli conferisce, e se non si perde di vista altresì il recente comportamento dei proprietari edili nel fissare agli inquilini i nuovi canoni di affitto.

***

Le osservazioni e le constatazioni destinate alla città di Milano, presentano vivo interesse, come sopra abbiamo rilevato, anche per Udine nostra che qual che cosa ha già fatto arditamente, auspice il Sindaco Spezzotti, in materia di viabilità, ma che molto dovrà fare in avvenire, se si vorrà che Udine diventi degno capoluogo di una grande provincia. All' ingegnere capo Paldi, quando le condizioni finanziarie del Comune lo permetteranno (e speriamo presto), il provvedere, mediante l' Ufficio Tecnico, al completamento della rete stradale suburbana e agli immancabili... sventramenti urbani; e al ragioniere Capo Carletti l'accertamento dei contributi di miglioria udinesi, per tutelare l' incolumità del bilancio e fornire i mezzi per ulteriori opere di progresso e di abbellimento della città.

Numeri indici del costo della vita

Una riunione alla Camera di Commercio

Martedì 8 sono stati convocati nella sede della Camera di Commercio, dal Commissario straordinario senatore Barone Elio Morpurgo, i rappresentanti di Enti ed organizzazioni locali, allo scopo di stabilire i criteri direttivi per la formazione dei numeri indici del costo della vita

Sono intervenuti alla riunione: per la Camera di Commercio, il Commissario sen. Morpurgo; per il Comune di Udine, il dott. Luigi De Nardo, Presidente della Commissione Annonaria comunale; per la Federazione dei Sindacati Fascisti, il signor Paolo Olivieri; per la Federazione Provinciale dei Commercianti e l' Unione Industriale Fascista, il rag. Riccardo Manfrini; per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il Presidente nob. Giuseppe Morelli de Rossi, ed il Direttore dott. cav. Enrico Marchettano. Assistevano i vice-segretari della Camera dott. Giaccone e dott. Marcello Valentinis.

Il senatore Morpurgo, che presiedeva l'adunanza, dopo avere ringraziato gli intervenuti, fece notare che, in conseguenza delle variazioni del potere di acquisto della moneta e correlativamente dei prezzi, si è sentito in generale il bisogno di seguire le vicende del fenomeno « caro vita » con la formazione di numeri indici, nell' intento precipuo di fare corrispondere, all'andamento del costo della vita, le necessarie variazioni dei salari agli operai e degli stipendi agli impiegati. Comunicò inoltre che la Camera di Commercio, avendo studiato la questione, ha riconosciuto la necessità della formazione in questa Provincia di tali indici per l'applicazione dei contratti di lavoro, ed ha ritenuto opportuno di procedere in ciò d'accordo con gli Enti ed organizzazioni interessati.

Dopo una breve discussione, alla quale parteciparono specialmente il dott. Marchettano, il rag. Manfrin ed il signor Olivieri che aderirono pienamente alle proposte del Presidente, venne deliberato all' unanimità:

1) Di iniziare la formazione e pubblicazione mensile dei numeri indici a partire dal luglio 1926;

2) di riferire il bilancio di spesa ad una famiglia-tipo di cinque persone, il cui capo appartenga alla classe operaia od a quella dei piccoli impiegati, agenti e commessi di negozio

3) di costituire una Commissione, incaricata della formazione dei numeri indici, con i rappresentanti degli Enti interessati, in numero di 9, e precisamente:

Uno per la Camera di Commercio (Commissario Straordinario), che presiederà la Commissione;

due per il Comune di Udine, uno dei quali proprietario di case;

tre per la Federazione provinciale dei Commercianti (uno per i generi alimentari, uno per l'abbigliamento, e uno per i combustibili);

uno per l' Unione Industriale Fascista;

uno per la Federazione dei Sindacati Fascisti;

uno per la Cattedra Ambulante d' Agricoltura.

Segretario della Commissione sarà il Capo dell' Ufficio camerale di Statistica.

Gli Enti suindicati procederanno, nel termine di otto giorni, alla nomina dei rispettivi rappresentanti, comunicandone i nomi alla Camera di Commercio, in modo che questa possa convocare la Commissione per iniziare al più presto la formazione e la pubblicazione dei numeri indici.

Università popolare

" La Grecia „

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il maestro G. G. Bernardi terrà la prima conferenza del tanto atteso Corso su « La Grecia ».

L' illustre oratore parlerà della Grecia antica e moderna narrando le impressioni da lui ricevute in un suo viaggio dello scorso autunno in quella Regione.

La prima lezione tratterà press'a poco i seguenti argomenti:

Il viaggio, Brindisi anticamera della Grecia, il Syrios, un'ora a Corfù, il passaggio del taglio di Corinto, il Pireo, Atene moderna, la donna greca d'oggi, le Panatenee esumate, i lustrascarpe le nuove costruzioni, il senso del bello, il cielo dell'attica.

Il tema interessantissimo, che dalla brillante arte oratoria del maestro Bernardi sarà reso ancora più attraente, verrà corredato da proiezioni luminose.

I biglietti d'ingresso sono posti in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico; chi lo desidera può anche iscriversi subito a tutto il Corso.

***

Lunedì scorso, con oltre 35 alunni, il prof. Giorgio Bognar iniziò il Corso pratico di lingua tedesca, indetto per iniziativa e sotto gli auspici dell' Università Popolare. Le iscrizioni restano ancora aperte fino a tutt'o[illegible], e questa sera alle ore 20.30 l' insegnante, ove ciò si dimostri opportuno, deciderà riguardo allo sdoppiamento del Corso, affinchè quegli iscritti che già possiedono le nozioni elementari della lingua, possano ricevere lezioni separate e perfezionarsi in quello studio con maggior rapidità. Le lezioni hanno luogo in una aula del R. Istituto Tecnico.

E questa sera stessa il prof. Ruggero Fiocca docente di inglese presso gli Istituti Nautici e Tecnici superiori, inizierà un Corso pratico di lingua inglese. Le lezioni avranno luogo ogni lunedì mercoledì e giovedì alle ore 20.30, ma se allievi di questo Corso desidereranno frequentare anche quello di lingua tedesca, di comune accordo, le lezioni potranno essere trasportate ad altri giorni o ad altre ore.

Le iscrizioni si ricevono presso la libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

La splendida riuscita della serata musicale-letteraria pro " Piccole Italiane „

Ieri sera, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico si svolse il trattenimento musico-letterario organizzato con rara maestria dal solerte direttorio del Fascio Femminile a beneficio delle Piccole Italiane.

La vasta sala presentava un aspetto imponente per la grande folla eletta e distinta che la occupava. Fra le autorità notammo: comm. dott. A. Iraci R. Prefetto, senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo col figlio cav. prof. Enrico, colonnello dei R.R. C.C. co. Stivani-Rossi, il Comandante del 2° Fanteria, il prof. D'Alessandro, la co. Elodia di Caporiacco, Bianca di Prampero, signore Pischiutta, Forni, Barnaba, Micheloncini, Pilosio, Benedetti, Gianni Zilotti per l'A. G. F., Bruno Cioffi. Anche Bronislaw Gimpel ed il fratello Carlo erano presenti, col maestro Ermacora.

Il servizio d'onore era lodevolmente disimpegnato dalle Piccole Italiane al comando della gentile signorina Gigina Lorenz.

Ciascun numero del programma meritò i più calorosi applausi.

La distintissima signora Eulalia Veronesi, consorte al prof. Veronesi, cantò con finezza d'arte e con ottimo gusto interpretativo. Alla fine le venne offerto uno splendido mazzo di fiori.

Il prof. Plinio De Anna, riscosse applausi calorosi e sentiti. Suonò il violino con bella cavata e polso robusto, dando spiccato risalto ai vari coloriti della musica e confermando l'ottima stima finora acquisita. Ebbe le lodi più sincere di Bronislaw Gimpel.

Buona preparazione ed equilibrio dimostrarono il rag. Vittorio Zorattini (violino) e il geom. Mario Capozzo (viola).

Ottimi interpreti al pianoforte, come sempre, i professori Ricci e Stufferi.

Il dott. prof. Adriano Lami offrì una brillante declamazione, policroma ed efficace.

Lo scopo del trattenimento, benefico ed attraentissimo, non poteva avere esito migliore e di ciò ne diamo pubblica lode ai dirigenti.

La Giurisdizione dell'Archivio di Stato di Venezia

Secondo la « Gazzetta Ufficiale » la circoscrizione della Direzione dell'Archivio di Stato di Venezia d'ora innanzi comprenderà le provincie di Belluno, Padova, Treviso, Rogivo, Venezia, Verona e Vicenza, e non più la provincia di Udine.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.330.606.20 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1926 L. 6.046.956.97

Situazione al 31 Dicembre 1926 (Esercizio 51)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	2,039,084.67
Mutui e prestiti ipotecari	„	14,240,003.40
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	„	15,881,417.12
Prestiti al Monte Pietà Udine	„	1,253,801.30
Conti correnti garantiti	„	4,771,224.80
Anticipazioni su titoli	„	4,134,325.19
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	„	43,682,261.11
Partecipazioni	„	8,600,000.—
Cambiali in portafoglio ordinarie	„	21,508,532.40
Cambiali in portafoglio agrarie	„	7,007,440.—
Conto corrispondenti	„	13,752,317.74
Residui rendite scadute e dietim interessi	„	1,176,623.36
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali	„	920,433.25
Beni immobili	„	1,971,546.63
Crediti diversi	„	2,230,935.84
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	„	6,460,751.87
Totale Attivo	L.	149,630,698.68
Depositi a cauzione	„	17,566,635.90
Depositi a custodia	„	29,530,920.65
	L.	196,728,255.23

PASSIVO

Voce		Parziale		Importo
Depositi al portatore	L.	67,351,061.79		
„ nominativi	„	23,694,983.49		
„ a piccolo risparmio	„	2,381,529.97		
„ in conto corrente	„	6,948,646.99		
Buoni fruttiferi	„	490,772.91		
Totale depositi				100,866,995.15
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario			„	2.276.965.—
Conto corrispondenti			„	18,612,955.—
Cambiali riscontate			„	4,159,870.—
Risconto valori e portafoglio			„	523.113.43
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione			„	4,399,442.03
Esattoria e Ricevitoria Provinciale			„	6,460,751.87
Totale Passivo			L.	137,300,092.48
Depositanti per depositi a cauzione			„	17,566,635.90
Depositanti per depositi a custodia			„	29,530,920.65
Patrimonio al 1 Gennaio 1926	L.	11,316,542.18		
Utile netto Esercizio 1926 L. 1,449,064.02 di cui:				
Assegnate alla beneficenza „ 435,000.—				
„ al fondo riserva „ 914,064.02	„	914.064.02		
„ per Sede Istituto „ 100.000.—	„	100.000.—		
PATRIMONIO dell' Istituto al 31 Dicembre 1926			L.	12,330,606.20
			L.	196,728,255.23

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L' ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	co. dott. G. di Caporiacco	rag. F. Piva

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma 31, Torino, 1.o piano nobile
L'apparecchio ZECCHI immobilizza

L' ERNIA

UN NUOVO BENEFICATO
della Provincia di Treviso

Attesto pubblicamente, con gratitudine come l'Apparecchio Speciale Zecchi abbia in pochi mesi perfettamente immobilizzata la mia voluminosa ernia scrotale che tale avevano resa, con grandi sofferenze, cinti comuni da me precedentemente portati.

CALLEGARI GIOVANNI
Paese per Frazione Villa, Prov. Treviso

Abbiano tutti gli affetti da ernia, uomini, donne e fanciulli, in questa attestazione autorevole, l' indicazione sicura sul reale sollievo per le loro sofferenze.

In seguito a numerose richieste avvertiamo che l' ORTOPEDICO ZECCHI sarà personalmente visibile nelle seguenti località, date e Alberghi per provare alle persone interessate la efficacia salutare immediata del proprio apparecchio e dare loro i consigli della sua lunga pratica professionale.

SACILE: Giovedì 10 Febbraio — Albergo « Stella ».
PORDENONE: Venerdì 11 Febbraio — Albergo « Stazione ».
UDINE: Sabato 12 Febbraio — Albergo « Italia ».

GABINETTO DENTISTICO
Dott. O. Venchiarutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazioni ed operazioni della bocca INDOLORE
Guarigione delle PERIOSTITI DENTARIE
Riduzione delle ANOMALIE della bocca e delle FRATTURE dei mascellari.
Lavori perfetti in oro, platino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 - p. I° a ore 9-12 e 14-19
Domenica 9-12

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3,53

MALATTIE NERVOSE
della circolazione e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio
CASA di CURA Telef. 513
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia - Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia, 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a PORTOGRUARO
— GABINETTO RADIOLOGICO —

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

ASMA
Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC
Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

Un altro vescovo friulano

Mons. Giovanni Costantini

Dopo mons. Celso, già Vescovo di Fiume e attualmente Vicario Apostolico in Cina, tocca la sede vescovile anche al fratello mons. Giovanni Costantini, lo zelante Segretario dell' Opera di Soccorso alle chiese danneggiate dalla guerra, l'Amministratore zelante dell' Istituto per i figli della guerra in Zoppola.

Egli infatti è stato nominato nei giorni scorsi Amministratore Apostolico della Diocesi di Sarzana la quale comprende nella sua giurisdizione anche Spezia, da qualche anno capoluogo di Provincia e sede del famoso Arsenale della Marina italiana.

I giornali di Venezia annunziano poi che mons. Costantini partirà in breve per Roma per ricevere disposizioni, recandosi al più presto a prendere possesso del suo ufficio.

Come è noto, mons. Costantini è nostro comprovinciale, essendo nato il 3 agosto 1880 a Castions di Zoppola in Diocesi di Concordia. Ordinato sacerdote nel 1903, si laureò in teologia e insegnando subito nel Seminario.

Nel 1915, il Patriarca di Venezia Cardinale Lafontaine lo chiamava al posto di suo segretario e, successivamente, da Benedetto XV veniva nominato cameriere segreto. E' canonico teologo del Capitolo patriarcale di S. Marco in Venezia e insegnante di sacra teologia in quel Seminario patriarcale.

Ma dove il futuro Vescovo rivelò le sue eminenti qualità fu nella direzione dell' Opera per le chiese danneggiate dalla guerra, concepita dal fratello mons. Celso pochi mesi prima dell'armistizio e affidata a lui, quando passò a Fiume, quale Amministratore Apostolico. Alle sue benemerenze abbiamo accennato settimane addietro, in occasione dello scioglimento dell' istituzione, quando dinanzi ad un' importante assemblea diede a Venezia relazione sull'attività da lui spiegata. E' merito in buona parte di mons. Costantini se gran parte delle chiese distrutte o danneggiate dalla guerra sono risorte con criteri rigorosamente artistici, sì da riuscire di lustro ai vari paesi delle Venezie.

Anche alla mirabile istituzione per i figli della guerra, trasferita da Portogruaro a Zoppola, pure iniziata dal fratello, mons. Giovanni ha dato tutte le sue cure, trattandosi di un' opera unica del suo genere, visitata or non è molto ufficialmente anche dal precedente Prefetto comm. Ricci.

Mons. Costantini è dotato di alta coltura storica e artistica, occupandosi con vivo amore per la tutela dei ricordi del passato, e chi scrive rammenta quanto interessamento egli spiegasse in Carnia, lo scorso settembre, in favore di alcune artistiche chiesette, testimoni della civiltà dei nostri paesi. Egli ha, infine, al suo attivo una bella pagina patriottica, avendo partecipato alla guerra non già quale cappellano militare o milite di sanità, ma bensì quale valoroso ufficiale combattente, dimostrando di saper unire alla cortesia squisita dei modi una non comune energia.

Spiacenti che egli vada tanto lontano da noi, abbandonando per necessità di cose le sue iniziative artistiche o filantropiche, porgiamo al nuovo Vescovo le più vive congratulazioni per una nomina che gli darà modo — tra altro — di invocare a Spezia le benedizioni di Dio sulle navi, destinate a solcare le onde nell' interesse d' Italia. E siamo certi che la nomina sarà appresa col più vivo compiacimento in città e in provincia.

Ribassi accordati ai visitatori della Fiera Viennese

Le Ferrovie dello Stato italiane accordano ai visitatori ed espositori della Fiera Viennese (13-20 marzo) nel periodo dal 9 a tutto il 18 marzo, un ribasso del 30 per cento per il viaggio di andata e di ritorno, con validità di 20 giorni. All'atto del ritiro dei biglietti si dovrà esibire oltre la tessera di legittimazione per la Fiera anche un modulo di legittimazione da viaggio (Richiesta di viaggio), ottenibile presso gli Uffici di rappresentanza e d' informazione della Fiera Viennese in Italia.

La Società di navigazione aerea «Aero» di Venezia accorda sulla linea Roma-Venezia-Vienna un ribasso del 10 per cento sul prezzo normale.

Le Ferrovie austriache concedono ai visitatori della Fiera nel periodo dal 9 a tutto 23 marzo 1927 un ribasso del 25 per cento tanto per il viaggio di andata che per quello di ritorno.

La Società di navigazione Cosulich accorda un ribasso del 25 per cento sulle sue tariffe mediterranee.

Come noto, i visitatori della Fiera Viennese non abbisognano di alcun visto passaporti per l'entrata in Austria purchè si legittimino con un valido passaporto e con la tessera di legittimazione per la Fiera.

Le vicende del "Cervo Bianco,,

La condanna confermata in appello

A Torino ieri si è conclusa definitivamente dinanzi alla Corte d'Appello la vicenda giudiziaria del Cervo Bianco, il falso principe pellirossa, di cui sono troppo note ormai, le imprese truffaldine compiute in Italia ed all'estero, specialmente in danno delle contesse Kewenhuller di Fiumicello.

La Corte d'Appello ha confermato la condanna inflittagli nell'ottobre scorso dal Tribunale a 5 anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione, col condono di due anni. Il La Plante si era visto in questi ultimi tempi, dopo la sua condanna, abbandonato ormai da tutti. Ed è noto che il suo difensore dovette provedergli un paio di scarpe e qualche indumento perchè potesse presentarsi ai giudici.

I difensori, avvocati Bevinetto e Gubitosi, tentarono con tutti i mezzi di fargli diminuire la pena inflittagli dal Tribunale, ma la Corte ha accolto la richiesta del P. M. confermando pienamente la condanna.

La sentenza fu ascoltata dal La Plante con calma. Egli chiese solo ai difensori se gli sarebbero stati più tardi restituiti il costume di pellerossa e le penne.

Al Tribunale Speciale

Fu data giorni fa la notizia dell'arresto dei sovversivi Giacomo De Anna detto Beghelli e Pittaro Longino, entrambi di Flumignano e da poco rimpatriati dalla Francia, presso i quali furono sequestrate compromettenti corrispondenze.

Sull'arresto l'autorità mantiene grande riserbo. I due furono tradotti alle carceri di Udine e lungamente interrogati dal Giudice istruttore.

L' incartamento relativo è stato trasmesso al Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Visita ai Comandi della Milizia

Ieri mattina, alle ore 9, proveniente da Roma, è giunto a Udine S. E. il luogotenente generale gr. uff. Rodolfo Ragioni, comandante in capo dei reparti speciali della Milizia (ferroviaria, forestale, portuale, postale ecc.).

Il generale, accompagnato dal suo aiutante di campo seniore principe Ruspoli, si tratterrà in questa città per una visita ai comandi di frontiera.

Non geometra, ma dottore

La «Patria del Friuli» pubblica:

Preg. Signor Direttore de «La Patria del Friuli»,
UDINE

Siccome vi è più di qualcuno che ama farsi chiamare dottore, mentre non lo è, La prego di voler ratificare l'attributo di geometra, assegnatomi nel suo preg. quotidiano di oggi o dei precedenti, in quello di dottore, che fino a prova contraria mi è dovuto.

Con tutta cordialità.

dott. Luigi Umberto De Nardo.

Sopratasse per servizio aereo

La Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi comunica:

«Il Ministero delle Comunicazioni dispone che le sopratasse aeree per corrispondenze ordinarie e raccomandate, dirette agli Stati Uniti d'America, con effetto immediato vengono stabilite in L. 100 per ogni venti grammi o frazione».

I rivenditori di giornali

sono tenuti all'osservanza della legge 16 dicembre 1926 N. 2174 in quanto dispongano di edicole, banchi, chioschi, botteghe e ne sono dispensati quando esercitino la vendita sotto forma ambulante. Così chiarisce con un telegramma il Ministero dell'Economia Nazionale, le disposizioni di legge sulla cauzione per quanto riguarda i giornalai.

Emigrazione per la Francia

Si avvertono gli emigranti che per poter varcare la frontiera non basta essere in possesso del passaporto aggiornato o confermato, ma occorre avere anche i documenti di lavoro vistati secondo le ultime disposizioni emanate dal Governo francese.

Cipressi

Ieri abbiamo annunciato la dolorosa notizia della morte della compianta maestra Elisa Francesconi in Grillo. Aggiungiamo che i funebri si tributeranno oggi alle ore 10, partendo dalla casa dell' Estinta in via Volturno, 23.

FIORI - PIANTE GASPARINI - Udine Telefono 4.24

La traversata Podistica Udinese

Il lavoro di organizzazione della prima traversata podistica di Udine è a buon punto.

Il Gruppo Atletico del Dopolavoro Sportivo Udinese intende con queste manifestazioni invernali dar vita al podismo friulano lasciato in abbandono e prepararlo a nuovi cimenti.

Il percorso della gara è il seguente: Viale Stazione — Via Aquileia — Via Vittorio Veneto — Piazza V. E. II — Salita al Castello — Piazza Umberto I — Via Vittoria — Chiavris.

Il traguardo sarà posto all' altezza della sala Olimpia.

Utile avvertimento

Portiamo a conoscenza degli amanti di Tersicore che — nel mentre presso il Bar Cotterli si possono ritirare gli ultimissimi palchi e poltrone per il Veglionissimo della Stampa — i biglietti d' ingresso d'abbonamento al ballo sono in vendita presso le seguenti Ditte: Bar Eden e Profumeria Longega (Piazza Vittorio Emanuele); negozio di mode Valentinis (Mercatovecchio); grandi magazzini Bosovi (Mercatovecchio) e presso al botteghino del Teatro.

In base alla vendita e prenotazioni è assicurato fin d'ora un magnifico successo del grande ballo mascherato di lusso.

Dopolavoro Sportivo

Gita a Trento

Per domenica 20 corrente il Gruppo Alpinista del Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza una Gita a Trento, riservata anche ai non Soci.

In detto giorno si svolgeranno colà grandiosi manifestazioni sciatorie per la Coppa O. N. D.

A giorni daremo ampi particolari e dettagliato programma.

Beneficenza

I signori Rosina ed Isidoro Feruglio offrono L. 10 al Rifugio Bambin Gesù per onorare la memoria della signora Adele Nigg ved. Pold.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello arrosto Contorno.

Fra Libri e Riviste

Sommario di "Augustea,,

Il N. 2 (anno III) di «Augustea» — Roma, via Panetteria, 15 — del 31 gennaio 1927, reca i seguenti articoli:

Arrigo Solmi: Nuovi aspetti della politica estera italiana — L'auspicio del Duce per «Augustea» — Rudel: La strage degli innocenti — Bonum: I consumi voluttuari nella nostra finanza — Le idee del signor Ford — Antonio Bruers: La crisi libraria e un'opinione di Romagnosi — I «Precursori del Fascismo» — I nostri collaboratori: Pietro Misciattelli — c. d. m.: La politica francese e la questione tunisina nelle dichiarazioni dell'on. Ciarlantini — Giuseppe De Luigi: Nazionalismo indiano e risorgimento italiano — Le nostre colonie: La nostra politica coloniale - Il problema senussita - La nostra politica emigratoria — G. F. d'A.: Due scomparsi: Ermenegildo Pistelli - Giuseppe Zaccagnini — Edgardo Sulis: Il crepuscolo dell' Oriente - Nuovo costume — Ermanno Ponti: Michelangelo e Vittoria Colonna — Valentino Piccoli: Maschere trasparenti: John Bull massone e... Matamoros comunista — Antonio Pagano: Neoclassicismo — Arturo Marpicati: Arte Italiana all' Estero: Angiolo Vannetti — Giacomo Prampolini: Un olandese innamorato dell'Italia: Arthur van Schendel — Nino Rossi: Quattro vivi e un morto - Note musicali romane - Jevriei nov — G. Farina d'Anfiano: Bilancia libraria — Come ci giudicano gli stranieri — Importazioni ed esportazioni spirituali — Le attività.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 9 febbraio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	760.5	760.8	762.0
Pressione al mare	772.1	772 2	773.5
Temperatura	0·1	5·7	1·9
Umidità (0-100)	62	55	54
Vento Direzione	SE	SE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 6,2

Temperatura minima: — 1,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 778, Mare del Nord

Pressione minima: 757 sul Mediterraneo

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 17

Première del super-film ultra moderno

RAGAZZE da Marito

Brillantissima commedia nella quale si ingarbugliano le più raffinate e modernissime astuzie dell'eterno femminino nell'affannosa ricerca di un marito.

Interp. della gustosissima film:

Livio Pavanelli

ed prendono parte le tre più belle e deliziose artiste di Vienna

ELGA BRINK — LOTTE LARRING — MARY KID

Questa deliziosissima e sentimentale commedia della Casa «Pan-films» di Vienna, completa la collana dei lavori dello stesso carattere e della stessa casa: «L'Uomo più allegro di Vienna» «Il ballerino di mia moglie».

SUCCESSO ENTUSIASTICO

Prossimamente:

BEATRICE CENCI

Cinema Teatro MODERNO

(Gestione Ari Pittaluga)

OGGI 10 Febbraio 1927

il dramma della grandiosità senza precedenti, il film del lusso e dell'eleganza

Le disgrazie di Adamo

Magnifica intepretazione dell' attore atleta dal sorriso ammaliatore, idolo di tutti i pubblici

GIORGIO O' BRIEN

Dagli incanti del Paradiso terrestre all' interno di una città moderna attraverso i secoli è rimasto inalterato lo spirito della donna e la sua femminile vanità pel suo inevitabile compagno, il povero Adamo, cioè l' uomo. Brillantissimo successo. Assoluta novità

Concerto orchestrale — Ambiente riscaldato

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI dalle ore 17

Spettacoli continuati con il capolavoro cinematografico:

Follie Viennesi

Un triste dramma della frivola vita viennese — Il grandioso film ove risalta maggiormente l'arte suprema di:

«HENNY PORTEN»

— la grande diva dello schermo, oltre ai ben noti astri della cinematografia mondiale

CLAIRE LOTTO e ANGELO FERRARI

Le scene del film sono tra le più grandiosi e affascinanti, i quadri di una bellezza meravigliosa e suggestiva, fanno di questo lavoro un vero gioiello che il nostro pubblico non mancherà di ammirare.

IL PIU' GRANDE DEI SUCCESSI

Prossimamente:

BOCCA CHE MENTI' L'AMORE

Stato Civile

(9 febbraio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

De Cecco Ernesto agricoltore con Romanini Emilia casalinga.

Morti

Spizzo Valentino fu Bortolomio falegname di anni 60 — Nicro Liliana di Aurelio di anni 2 — Cantarutti Comuzzi Teresa fu Giuseppe casalinga di anni 64 — Del Piero Domenica fu Gio. Batta, casalinga di anni 78.

FRIULANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) - 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16 15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19 40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8'10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 - 9 10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 - 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.1[illegible]

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale Caporetto

Partenza da Cividale Barbetta ore 4 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 10 50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8 4 — 19 5[illegible] — 18 4

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7 15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — [illegible] — 16 — 18 1

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 - 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.37 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 5? (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.1[illegible]

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.26 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14 2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9 55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.15 — da Clauzetto 5 55

Arrivi a Lestans: ore 7.5 — a S. Daniele 7.45 — a Udine 9.15.

Partenza da Udine: ore 15.40.

Arrivi a S. Daniele: ore 16.45 — a Lestans 17.30 — a Maniago 18.30 — a Tramonti 19.10 — a Clauzetto 18.30.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.15 — arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato. Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo «Al Friuli» 8.50.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Lo trovate in tutte le Farmacie

MALI DI TESTA MALI DI DENTI NEVRALGIE? Cachet ROSA "Un cachet L. 0,90 [illegible] di 10 L. 4 in tutte le farm. INFALLIBILE!!! NON DISTURBA IL CUORE

SAVERIO DI MONTÉPIN 68

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Il domestico ricevette l'ordine di condurre la visitatrice in salotto: andò a cercarla e la introdusse.

La baronessa si sentiva non già commossa, ma agitatissima, e certamente nessuna agitazione ebbe mai più serii motivi.

L'arrivo in casa sua di Genovieffa, della figlia di suo fratello, della giovine che per il solo fatto della sua esistenza poteva strappare a lei e a Filippo una eredità ardentemente ambita: si ardentemente che per ottenerla Filippo non aveva rifuggito da un delitto, era una cosa grave, un avvenimento capitale.

Genovieffa, malgrado la sua naturale timidezza e malgrado l'impaccio ch'essa provava, salutò la baronessa con perfetta grazia.

— Essa è bella e di nobile aspetto, la sua faccia esprime l'intelligenza... — pensò la signora di Garennes; poi ad alta voce, accompagnando le sue parole con un benevolo sorriso, ella disse: — Avete domandato di parlarmi, signorina?

— Sì, o signora....

— Per qual motivo desiderate vedermi?... Ma anzitutto, vi prego di sedere.

Genovieffa prese la sedia che la baronessa le indicava e rispose:

— Vengo a presentarmi alla signora baronessa per occupare presso di lei l'impiego di signorina di compagnia... Mi stimerei fortunatissima di essere accettata...

— Da chi siete indirizzata, signorina?

— Da mio fratello, Giuliano Vandame.

— Giuliano Vandame non è il cameriere di mio figlio?

— Sissignora.

— Infatti, mi ricordo di aver parlato a Filippo del mio desiderio di prendere una lettrice.... — soggiunse la baronessa la quale non voleva parere di essere stata già informata.

— Sì, signora.

— Presso chi?

— Presso la signora baronessa di Brennes.

— Vi siete stata a lungo?

— Per due anni.

— Ed avete lasciato il vostro impiego?

— Sì, signora.

— Per qual motivo?

Quella domanda fece arrossire la fanciulla.

Nondimeno bisognava rispondervi senza esitare sotto pena di lasciar nascere i più incresciosi sospetti.

Genovieffa balbettò:

— Essendo insorto un diverbio fra la signorina di Brennes e me, pare che io abbia oltrepassato i limiti.... La signorina di Brennes me lo ha fatto sentire in termini sì duri che la mia dignità non mi ha permesso di restar più a lungo in casa della signora marchesa.

— Quando è accaduto questo diverbio?

— Stamattina.

— Dunque, siete libera soltanto da oggi?

— Sì, signora.

— E vostro fratello, prendendo la palla al balzo, vi ha mandato da me?

— Sissignora.

La signora di Garennes non voleva accettare la nuova venuta senza almeno parer d'informarsi sul di lei conto.

— Mi sembra che abbiate ricevuto un'ottima educazione... — le disse.

— Sono stata in un buon collegio a Beauvais.

— Siete istruita nella musica?

— Suono il pianoforte e canto un poco...

— Ricamate, senza dubbio?

— Sì, signora, so ricamare, fare della tappezzeria... tagliare e cucire i miei abiti da me..

— Avete ancora i vostri parenti?..

— Mio padre e mia madre, sì signora, ammalati entrambi da gran tempo...

— Ed abitano?

— A Nanteuil-le-Haudoin.

— Il villaggio dove siete nata?

— Sì, signora.

Un furtivo sorriso increspò le labbra della baronessa.

— Filippo non s'ingannava — pensò. — Questa giovine non sospetta in alcun modo il mistero della sua nascita e si crede sul serio imparentata coi Vandame.... Tutto va bene....

Genovieffa, aspettando una decisione, guardava con ansia la signora di Garennes e studiava la sua fisonomia.

— Ve ne scongiuro, signora — ella riprese a dire con accento quasi supplichevole — se avevate qualcuna in vista prima che io mi presentassi da voi, accordatemi la preferenza... Ve ne sarò riconoscente per tutta la mia vita.....

— Mi piacete molto, mia cara fanciulla — replicò la baronessa — e vi terrò volentieri presso di me, ma la mia sostanza è modesta e non potrò andare intesa con voi se le vostre pretese non sono modeste....

— Lo sono, signora...

— Quanto avevate presso la marchesa di Brennes?

— Centocinquanta franchi al mese.... ma se alla signora baronessa paresse troppo.....

— No — interruppe la signora di Garennes — avrete qui la stessa somma.

— Dunque la signora acconsente a prendermi? — esclamò Genovieffa.

— Sì, figlia mia.

— Ah! signora, vi ringrazio con tutta l'anima, non solamente per me, ma per i miei poveri vecchi genitori.... Che sarebbe stato di loro s'io fossi rimasta senza impiego?... tutto quello ch'io guadagno serve a procurar loro un po' di benessere....

La signora di Garennes sorrise.

— Cotesti sentimenti vi onorano altamente.... — essa dice. — Voi siete una buona e brava fanciulla.

— Non faccio che il mio dovere, signora.....

— Può essere, ma quelli che non fanno il loro, sono disgraziatamente molti.. Quando potrete entrare al mio servizio?

— Quando lo vorrete, signora, poichè io sono libera....

— Allora oggi stesso?

— Oggi stesso, signora....

— Quali bagagli avete?

— Un semplice baule...

— Andate a prenderlo, portatelo qui, e seduta stante vi collocherò nella stanza che vi destino.

— Ah! signora, qual bontà è la vostra!...

— Andate, figlia mia, e tornate subito Vi aspetto....

Genovieffa s'inchinò dinanzi la baronessa e uscì quasi allegra malgrado il suo dolore.

Giuliano l'aspettava passeggiando in su e in giù per il marciapiede.

— Ebbene? — le domandò nel vederla comparire.

— Fratello, la Provvidenza ti ha mandato a me! — ella rispose.

— Sei accettata?

— Sì.

— Ne ero certissimo avanti...

— Andiamo subito a prendere il mio baule e torniamo.... La signora di Garennes mi aspetta... Ella ha detto che le piaccio molto ...

— Brava! — esclamò — Non me ne stupisco.... Cocchiere, via San Domenico e di corsa!!

Un'ora dopo, Genovieffa era stabilita in casa della baronessa, in piena balìa ai suoi implacabili nemici.

PARTE SECONDA

LA VILLA DELLE ROSE

I.

Tutti i giornali parlavano del «Delitto di via Garancière» e dell'arresto del visconte Rolando di Challins, e non dimeno Onorato, il vecchio cameriere del fu Massimiliano di Vadans, ignorava tuttora quell'arresto.

La cosa, per quanto inverosimile possa parere, era in realtà semplicissima.

Nessun giornale entrava nel palazzo; Onorato non metteva mai i piedi fuori, non aveva relazioni con alcuno, e la voce pubblica non giungeva sino a lui.

Più che mai attonito ed inquieto dell'assenza per lui inesplicabile del suo giovane padrone, e non sapendo a qual partito appigliarsi, era in procinto di

(Continua).